

N. 11-12/2019
Organo ufficiale dei
paracadutisti d'Italia

FOLGORE

Come FOLGORE dal cielo, come NEMBO di tempesta

RIVISTA MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA (ANPPI) - Via Sforza, 5 00184 Roma - Spedizione in abb. postale - Art. 1, comma 1, D.L. 24.12.2003, convertito in Legge 27.2.2004, n. 46 - DCB Roma



VENTI DI GUERRA



N. 11-12/2019 **S O M M A R I O**

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE PARACADUTISTI
D'ITALIA (ANPd'I)

MENSILE DI INFORMAZIONE
ASSOCIATIVO, TECNICO E POLITICO-CULTURALE



... voi siete gli arditi
del cielo e della terra



Giro d'Orizzonte	3
Eventi tristi	4
L'Editoriale	5
Attualità	6
Reparti in Armi	13
Attività delle Sezioni	15
Ultimo Lancio	29

COPERTINA

Paracadutisti che addestrano i combattenti curdi nel nord dell'Iraq contro lo Stato islamico all'inizio della missione Prima Parthica. (Foto di F. Biloslavo)

Anno LXXVI dalla fondazione
Numero 11-12/2019

Amministrazione:
Mario MARGARA

Direzione, redazione,
amministrazione, pubblicità:

ANPd'I - Via Sforza, 5 - 00184 ROMA
CCP 32553000 - Telefono 06 4746396
Linea Militare 3/5641 - Fax 06 486662
www.assopar.it

Le opinioni espresse negli articoli sono personali degli autori e non rispecchiano necessariamente il pensiero e lo spirito del giornale, né hanno riferimento con orientamenti ufficiali.

Direttore responsabile:
Fausto BILOSLAVO

Stampa:
STILGRAFICA srl
Via Ignazio Pettinengo, 31
00159 Roma

Abbonamenti

Benemerito	€ 100,00
Sostenitore	€ 50,00
Ordinario	€ 26,00
Una copia	€ 2,00
Numeri arretrati	€ 3,00

COLLABORARE CON «FOLGORE»

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita, gli articoli e le fotografie, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

La redazione sceglie per la pubblicazione gli argomenti ritenuti più interessanti, riservandosi, quando ritenuto opportuno, di apportare modifiche e correzioni allo scopo di una più corretta esposizione. Facilitarete il lavoro della Redazione inviando il testo che desiderate proporre, in formato MS-Word o compatibile (*.doc; *.rtf; *.txt) agli indirizzi e-mail redazione@assopar.it e/o direttore@assopar.it allegate quando possibile immagini fotografiche, e indicate sempre un recapito telefonico; le immagini fotografiche a corredo devono essere della massima risoluzione possibile.

Direzione Editoriale
e coordinamento:
Gavina Ledda

Tel. 06 43588200 - Fax 06 4385693

Grafica:
ombretta.coppotelli@fastwebnet.it

Redazione:
Walter Amatobene

Collaboratori/
corrispondenti della Rivista:

Raffaele Capoferro,
Sandro Valerio

Chiuso in redazione:
GENNAIO 2020

Finito di stampare:
GENNAIO 2020

La Rivista è inviata gratuitamente ai Soci dal momento del rinnovo del tesseramento

Associata all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 9385 del 3-9-1963

Iscritta al Registro degli Operatori
di Comunicazione (ROC) al n. 1265

Proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Per riproduzioni, anche se parziali, dei testi, è fatto obbligo di citare la fonte.

I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo (legge 31-12-96 n.675 «Tutela della privacy»)

ERRATA CORRIGE

A PAGINA 25 DELLA RIVISTA FOLGORE N. 9-10/2019, NELLA PRIMA PAGINA DELL'INSERTO FESTA DI SPECIALITÀ 2019 VIENE RIPORTATO IL RACCONTO DI UN EPISODIO DELLA BATTAGLIA DI EL ALAMEIN, E CIOÈ QUANDO VENNE FERITO L'ALLORA TENENTE BRANDI. L'EPISODIO È TRATTO DALL'AUTOBIOGRAFIA "ALTRI TEMPI" DEL PARACADUTISTA GINO COMPAGNONI MA, PER UN REFUSO SCATURITO DA UN COPIA/INCOLLA DI UN PRECEDENTE TESTO, RISULTA FIRMATO DA CARLO MURELLI.

L'ERRORE ACCIDENTALE CI È STATO SEGNALATO DAL PARACADUTISTA GINO COMPAGNONI STESSO, CHE AVEVA RICEVUTO UNA TELEFONATA DAL PARACADUTISTA CARLO MURELLI, INVOLONTARIAMENTE COINVOLTO.

CI SCUSIAMO CON ENTRAMBI I REDUCI PER QUANTO ACCADUTO.

LA REDAZIONE



Il 2020 si è aperto con una nuova crisi militare in Medio Oriente e un inasprimento nel conflitto libico dei quali l'Italia deve tenere conto. In particolare, l'assenza di ambizioni per lo meno regionali da parte dell'Italia, assenza che si cerca inutilmente di nobilitare con un'interpretazione del dettato costituzionale minimalista, nonché la confusione tra i termini di "pace" e "resa" laddove pronunciando il primo molti intendono effettivamente il secondo come obiettivo strategico per il nostro paese, non hanno fatto del bene ai nostri interessi. Ci hanno resi passivi e arrendevoli di fronte alle azioni di altri attori statuali che hanno assaltate la nostra economia e le nostre risorse strategiche, e non è un caso che il COPASIR stesso, finalmente, abbia deciso di gettare luce su un'azione di rapina ai nostri danni che non lascerebbe pietra su pietra dell'Italia se portata a compimento. Anche l'adesione alla Via della Seta si inquadra nello stesso contesto, rischiando di alienarci risorse importanti, a partire da nostri scali marittimi come Trieste, in analogia a quanto già accaduto al Pireo. Perdite che si aggiungerebbero alla silenziosa e disciplinata invasione cinese di molte nostre città, tollerata con incosciente noncuranza da un'opinione pubblica superfi-

L'APERTURA DI UN DECENNIO DIFFICILE

ciale che la reputa meno pericolosa di quella "islamica", forse proprio perché sostanzialmente laica e quindi inodore e insapore per i nostri sensi drogati da decenni di secolarismo spinto.

Si inserisce in questo contesto estremamente critico l'improvvisa fuga in avanti del Presidente Erdogan con l'invio di truppe a sostegno di Al Serraj in Libia, infatti, cambia lo scenario mediterraneo e mediorientale, già scosso dalle conseguenze dell'uccisione del Generale Qassem Soleimani. Tale mossa conferma la Turchia quale potenza regionale indiscussa, in grado di impegnarsi contemporaneamente in due teatri come Siria e Libia grazie ad un potenziale militare significativo, e capace di inserirsi di slancio in quest'ultima al posto di un'Italia e di un'Unione Europea prive di una politica estera comune e divise come non mai (l'Italia al suo interno e l'UE tra i suoi Stati membri). La spregiudicata iniziativa tende a cogliere le opportunità del momento per ampliare l'area di influenza turca, accettando rimescolamenti di fronte inediti, che teoricamente parrebbero opporre la Turchia alla Russia pro-Haftar in Libia, mentre in realtà la prima acquista da Putin i sistemi antiaerei S-400, inaugura il TurkStream che la doterà di un rifornimento di gas russo essenziale per un paese in forte crescita e trova un accordo di non aggressione, nel nord della Siria, che permette a Siriani e Russi per la prima volta da anni di attraversare l'Eufrate.

Ankara, insomma, si conferma l'unica potenza regionale che si mette in gioco per Al Serraj, l'uomo dell'ONU, paradossalmente disob-

bedendo alle risoluzioni dell'ONU stessa che vorrebbero stringere il paese in una cintura attraverso la quale non passino armi, né armati. Un approccio ipocrita, che ha consentito in passato all'ISIS di tentare l'avventura libica, stroncata per ora solo dalla forza militare di Haftar a Bengasi e da quella dei misurattini a Sirte.

Siamo così arrivati a questo punto, con l'Italia ai margini e con l'UE costretta a lasciare alla Turchia - alla quale aveva sdegnosamente negato l'accesso nell'Unione stessa - l'unico supporto di cui Serraj, come Haftar d'altronde, ha bisogno: la forza militare. Causa principale di questa situazione, le regole nazionali e le risoluzioni internazionali che non sembrano in grado di recepire la realtà per quello che è, ma che non impensieriscono Erdogan che, evidentemente, non deve temere la vis inquisendi di qualche giovane PM turco.

Comunque sia, il pallino l'hanno ora in mano i due contendenti libici e i rispettivi alleati, e non ci resta che aspettare che si apra una finestra di opportunità per rientrare in gioco, fermo restando che si tratterà di un gioco "militare" ancora a lungo. La strada è ancora lunga, ma l'accordo tra Putin ed Erdogan per una soluzione libica tra di loro condivisa gli consegna un raddoppio in Libia della sintonia trovata in Siria, con un pari e patta che lascia all'Europa il ruolo della comparsa e agli Stati Uniti quello del giocatore in panchina, privato della possibilità di segnare. Un raddoppio che consegnerebbe, se concluso, alla Russia una presenza sicura nel Mediterraneo orientale basandosi anche sui territori controllati da Haftar e

alla Turchia il ruolo di tutrice degli interessi ONU a Tripoli e di regolatrice dei flussi migratori verso l'Europa dall'Africa, in aggiunta a quello dal Medio Oriente attraverso l'Anatolia.

Purtroppo, scartata con sufficienza da Serraj e impedita dal gioco delle alleanze a optare per Haftar, all'Italia resta solo lo spazio per una strategia di attesa, che dovrebbe sfruttare per dotarsi di capacità che le consentano di non fare la fine del vaso di coccio tra vasi di ferro nel Mare Nostrum. Dovrà rassegnarsi ad essere forte, politicamente, economicamente ma anche militarmente, dando ossigeno anche al nostro Esercito, soffocato da decenni di penuria e ridotto quantitativamente a livelli inaccettabili in ossequio ad una "ideologia" delle operazioni di pace che non è più sufficiente per affrontare il futuro. Ne dovrà ripristinare la componente pesante e le scorte, con una politica degli arruolamenti che non ne subordini le necessità a quelle delle Forze dell'Ordine. Dovrà inoltre porre rimedio all'assenza di una riserva cospicua e credibile, venuta meno con la fine della leva ed essenziale per la sostenibilità di sforzi prolungati. Non sarà un'Italia debole, ostinata solo nelle sue perorazioni per pace, democrazia ed accoglienza che potrà infatti farsi valere in un Mediterraneo non solo a stelle e strisce, e dovrà fare i conti con l'esigenza di fare da sola, se necessario, per evitare che si ripetano errori come quello che ci ha consegnato a queste turbolenze.

**Il Presidente Nazionale
Gen. C.A. Marco Bertolini**
(Articolo pubblicato
su AIRPRESS)

EVENTI TRISTI



Paracadutista LUIGI BERTAGNA

destinato alla 15^a Compagnia del V^o Battaglione 186^o Reggimento con incarico di "tiratore di fucilone controcarro" ed in tale veste partecipa alla battaglia di El Alamein.

Giovanissimo era soprannominato "Balilla" o "il tedesco" essendo biondissimo e con occhi azzurri "adottato" dai camerati Fallschirmjager della Ramke.

Sopravvive alla battaglia, iniziando il ripiegamento con la sua compagnia confluendo poi nei ranghi del 285^o Battaglione Folgore che raccolse i superstiti.

Partecipa alla battaglia di Takrouna e viene fatto prigioniero dagli inglesi l'11 maggio 1943 presso Nabeul - Capo Bon ed inviato al campo di prigionia n° 211 in Algeria.

Inizia una serie di rocambolesche evasioni: 15 luglio 1944 evade ma viene catturato il 15 agosto dalla Polizia Inglese ed imprigionato nel campo 211 ma il 20 agosto evade di nuovo dallo "steccato K" del campo 211 ed il 1° settembre arriva in treno a Tunisi in uniforme inglese e fascia MP al braccio ma il 30 dicembre 1944 viene arrestato

nei pressi del campo di aviazione di Tunisi dalla polizia americana e da essa rinchiuso nelle prigioni. Viene in seguito rispedito al campo 211 dove subisce processo e condanna a 30 giorni di cella di punizione.

Socio della Sezione ANPd'I di Verona ha partecipato attivamente a diversi incontri con studenti ed ha collaborato alla stesura del libro autobiografico "La battaglia di El Alamein i ragazzi della Folgore" del Reduce Piero Di Giusto, suo commilitone della 15^a Compagnia.



L'11 novembre si è spento in Verona il Cap.Magg. Paracadutista Luigi BERTAGNA, nato il 18 settembre 1922. Arruolatosi nella Folgore viene

Paracadutista UMBERTO SIMONINI



mente radicata nel contesto valoriale tradizionale della Folgore. Intelligente ed energico organizzatore, ha spinto con la forza della sua passione, con la costanza della sua disponibilità, con la sicurezza della sua professionalità e con la piacevolezza della sua bontà molti giovani e meno giovani a scoprire la bellezza dell'attività entusiasmante alla quale ha dedicato tutte le sue energie, confermandoli in una passione che spesso è diventata scelta di vita.

Il paracadutismo italiano deve molto a Umberto e moltissimo gli devono i tanti - come colui che scrive - che ebbero la fortuna di realizzare la bellezza del paracadutismo sotto la sua direzione attenta. L'ANPDI piange uno dei suoi dirigenti più illuminati.

Marco Bertolini

Dopo un lungo deperimento, nella prima mattinata del 23 dicembre si è spento a Reggio Emilia a 92 anni di età Umberto Simonini, raggiungendo così l'adorata moglie Luciana dalla quale era stato strappato pochi anni fa dopo una lunga vita trascorsa assieme. Umberto ha rappresentato per decenni uno dei personaggi più noti del paracadutismo italiano del dopoguerra, quale animatore di una pratica che lentamente ma inesorabilmente diventava uno sport vero e proprio, seppur profonda-



Paracadutista FRANCESCO LUCE



Si è spento nella notte del 21 dicembre scorso il reduce del Nembro par. Luce Francesco di Giovanni, classe 1923, decorato con la Croce al Merito di Guerra. A darne notizia il giorno successivo alla Presidenza Nazionale è stato un amico di famiglia, che volendo onorare l'amico Francesco, ci ha chiesto la possibilità di avere un picchetto militare ai funerali che si sarebbero tenuti sabato 23 dicembre.

Da un controllo dei documenti inviatici dalla figlia, abbiamo però potuto constatare che Francesco Luce non era un socio ANPd'I e contattato immediatamente il co-



mandante del 183^o Reggimento Nembro, Col. Massimiliano Mongillo, abbiamo verificato che anche

lui ne ignorava l'esistenza.

Nonostante questo e nonostante fossero le 15.00 di Venerdì ed ormai senza il supporto del personale, il Col. Mongillo non si è dato per vinto ed anche se impossibilitato ad inviare un picchetto d'onore, con l'aiuto di alcuni conoscenti a Roma, ha fatto arrivare il giorno dei funerali un omaggio floreale con un biglietto scritto di suo pugno. Anche il Presidente Nazionale non appena appresa la notizia, ha voluto inviare un telegramma di condolitanze alla famiglia.

All'ANPd'I e al Col. Mongillo, rimane comunque il rammarico di non averlo conosciuto quando era ancora in vita.

La Redazione

L'editoriale era pronto dal 21 dicembre, ben prima dei lampi di guerra con l'Iran e la conferenza di Berlino sulla Libia. In attesa degli ultimi contributi abbiamo chiuso questo numero di Folgore nella seconda metà di gennaio. Però ho preferito non aggiornare l'editoriale che ci aveva azzeccato, purtroppo, sul 2020 denso di insidie.

La guerra che verrà



Paracadutisti che addestrano i combattenti curdi nel nord dell'Iraq contro lo Stato islamico all'inizio della missione Prima Parthica. L'8 gennaio gli iriani hanno lanciato cinque missili in Kurdistan come rappresaglia all'eliminazione del generale Qassem Soleimani per mano americana. Un missile è caduto vicino alla base del contingente Usa e italiano all'aeroporto di Erbil.

Buon Natale cristiano con il presepe, in risposta a chi vuole follemente farci abdicare alle nostre tradizioni, alla fede e ai valori, per rispettare l'altro rinnegando qualcosa di sé. E felice anno nuovo che sarà già arrivato quando sfoglierete questo numero di Folgore.

Un 2020 denso di sfide e incognite con qualche pensierino su cosa ci aspetta e auspichiamo in patria e al di fuori dei confini. Meglio lasciar perdere il caos politico di casa nostra, ma come direttore della rivista dei paracadutisti spero che il ministero della Difesa si scrolli di dosso i 15 mesi della precedente gestione che voleva trasformare le Forze armate in una sorta di protezione civile rafforzata. Difficile fare peggio del predecessore, ma il nuovo ministro, Lorenzo Guerini dovrebbe essere un po' meno "fantasma". Fra gli innumerevoli problemi della Difesa bisognerebbe decidere cosa fare delle

nostre missioni all'estero, alcune in zone calde come la Libia e l'Afghanistan dove non sembriamo avere le idee chiare.

La guerra nel paese del crocevia dell'Asia è iniziata 40 anni fa, la notte di Natale del 1979, quando l'Armata rossa ha invaso l'Afghanistan. E non è mai finita. Dopo il lungo intervento della Nato dobbiamo renderci conto che la battaglia è praticamente persa e lasciare un forte Apache di 800 uomini dimenticati ad Herat non servirà a ribaltare le sorti del conflitto. Quando gli americani si metteranno d'accordo con i talebani suoneranno la ritirata abbandonando l'Afghanistan al suo destino. Senza neppure ipotizzare che quell'angolo di mondo potrebbe tornare a bussare alle porte di casa nostra come è accaduto l'11 settembre.

In Libia abbiamo circa 400 uomini, ma oltre l'appoggio alla Guardia costiera locale per tamponare i migranti, i nostri militari

servono a poco. Per il solito pacifismo di maniera, in nome del politicamente corretto, ci ostiniamo a pensare che una disastrosa situazione di guerra per procura con pesanti ingerenze straniere possa venire risolta con la diplomazia elargendo quattro pacche sulle spalle ai contendenti. I turchi sono pronti a sbarcare a Tripoli con 5mila uomini in appoggio al governo di Fayeze al Serraj riconosciuto dall'Onu. I russi appoggiano con i contractor, pur negandolo, il generale Khalifa Haftar che assedia la capitale da aprile. Il nuovo zar, Vladimir Putin e il neo sultano, Recep Tayyip Erdogan, alla fine potrebbero pure mettersi d'accordo spartendosi la Libia come hanno in parte fatto in Siria. L'Italia, comunque vada, rischia di restare con il cerino acceso in mano. Nonostante i nostri interessi nazionali minacciati da una Libia nel caos non siamo in grado neppure di proporre una forza militare di interposizio-

ne, che faccia da cuscinetto fra i due contendenti, per garantire una vera tregua obbligando le parti a sedersi attorno ad un tavolo. E sventando i tentativi degli altri paesi di scalzarsi dal nostro storico ruolo in Libia.

Bazzevole in confronto ai preoccupanti segnali di destabilizzazione della dorsale sciita che oramai è una realtà senza ostacoli dall'Iran al Mediterraneo. I disordini di piazza anche sanguinosi in Iran, Iraq e Libano sono un campanello d'allarme. Non è un segreto che israeliani, sauditi e americani al traino puntino come obiettivo strategico a minare il potere sciita in Medio Oriente. Gli ayatollah hanno incassato la "vittoria" di Assad in Siria e la fine del Califfato come entità territoriale, ma subito dopo sono cominciati i guai interni almeno in parte fomentati ad arte. Un anti-pasto rispetto alla guerra che verrà in nome della minaccia nucleare iraniana, vera o presunta.

Fausto Biloslavo



Foto Davino



La grande conferenza organizzata dal Centro Studi di Storia del Paracadutismo Militare Italiano dell'ANPd'I A San Rossore, Pisa, 29 Novembre 2019

Il 29 novembre 2019 – per l'intera giornata – si è svolta a Pisa, presso la Sala Gronchi, nella splendida tenuta del Parco di San Rossore, la conferenza dal titolo “Assalto dal Cielo!”. L'evento – patrocinato dal Comune di Pisa e dal Parco di Migliarino San Rossore – rientrava nel calendario delle “Giornate di Storia del Paracadutismo Italiano”, proposto dall'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia e dal Centro Studi di Storia del Paracadutismo Militare Italiano. Le “Giornate di Storia del Paracadutismo Italiano”, iniziate con una conferenza sulla Battaglia di



Foto Davino

El Alamein – tenutasi nella Sala delle Baleari del Comune di Pisa – vedevano la loro naturale conclusione con un evento, scientificamente importante e di ampio respiro, come la conferenza “As-

salto dal Cielo!”. Il tema conduttore della giornata sono state le grandi operazioni aviotrasportate nella Seconda Guerra Mondiale. Nel corso dell'intera giornata, di

fronte ad un folto ed interessato pubblico – erano presenti personalità politiche nazionali, autorità politiche, civili e militari locali, numerose sezioni ANPd'I, studiosi e semplici cittadini – si sono al-



Foto Davino

non ha semplicemente portato i saluti istituzionali dell'Associazione, di cui è presidente, ma ha anche sviluppato un articolato intervento in cui ha illustrato quelle che sono le caratteristiche del combattente paracadutista. Terminati i saluti istituzionali, il convegno è entrato nel vivo. Nel corso della mattinata, si sono svolte 2 sessioni, incentrate sulle grandi operazioni aviotrasportate nel Secondo Conflitto Mondiale. Nella prima sessione – moderata dal Generale di Brigata (ris.) Raffaele Iubini – i relatori hanno esposto le vicende relative al lancio di guerra italiano di Cefalonia (Col. Alessandro Borghesi), ai lanci Alleati nell'ambito dell'Operazione "Husky" (Prof. Andrea

ternati 13 relatori. Ogni studioso ha avuto a disposizione tra i 20 ed i 30 minuti per esporre il proprio paper e sviluppare le proprie tesi di ricerca.

I saluti istituzionali hanno sancito l'inizio dei lavori. Su introduzione dello speaker Giacomo Dessena (Consigliere Regionale ANPd'I) hanno preso la parola il Dr. Riccardo Gaddi (Direttore del Parco di San Rossore), il Generale di Divisione Carlo Lamanna (Comandante Divisione "Vittorio Veneto"), il Generale di Brigata Beniamino Vergori (Comandante Brigata Paracadutisti "Folgore"), il Prof. Federico Ciavattone (Direttore del Centro Studi di Storia del Paracadutismo Militare Italiano) e il Generale di Corpo d'Armata Marco Bertolini (Presidente Nazionale ANPd'I). Quest'ultimo,



Foto Davino



Foto Davino



Foto Davino

Ungari) ed a quelli dell'Operazione "Varsity" (Generale Brigata (ris.) Enrico Pollini). Terminata l'esposizione delle relazioni e la breve discussione sui singoli paper, è stata aperta la seconda sessione della mattinata, sempre incentrata sui lanci di massa

della Seconda Guerra Mondiale. Il moderatore – Generale Ispettore Capo Genio Aeronautico Basilio Di Martino – introdotti gli ospiti, ha dato modo ai relatori di esporre i propri studi riguardanti i lanci Alleati nell'ambito dell'Operazione "Neptune" (Ten. Col. Fa-



Foto Davino



Foto Davino



Foto Davino



Foto Davino

bio Riggi) e quello tedesco dell'Operazione "Merkur" (Generale Brigata Ivan Caruso).

Con il termine della seconda sessione, si è conclusa la prima parte della giornata. La conferenza, infatti, è ripresa nel primo pomeriggio spostando il tema sui raid, i colpi di mano, le operazioni di interdizione ed i lanci abortiti.

Nella seconda parte della giornata, l'apertura dei lavori è stata data dal Sindaco di Pisa, Michele Conti. Il primo cittadino ha voluto essere presente all'evento per sottolineare l'importanza scientifica e didattica di quella giornata e ringraziare personalmente i paracadutisti della Brigata "Folgore" per quanto avevano fatto nel corso dell'Emergenza Arno 2019. Solo una volta terminato l'intervento del Sindaco di Pisa è iniziata la prima sessione pomeridiana. Il moderatore, Col. Cristiano Maria Dechigi (vice co-



Foto Davino

mandante Brigata Paracadutisti Folgore), ha dato modo ai relatori di esporre 3 paper riguardanti i raid ed i colpi di mano eseguiti dagli Alleati e dai Tedeschi: Operazione "Biting" (Gen. Isp. Capo Basilio di Martino), Operazione "FestungHolland" (Prof. Gastone Breccia), Operazione Rösselsprung (Prof. Federico Ciavattone). La seconda ed ultima sessione pomeridiana, infine, ha posto il proprio focus sui lanci abortiti e sulle missioni di interdizione. Con la moderazione del Prof.



Foto Davino



Foto Davino

Federico Ciavattone (Direttore Centro Studi Paracadutismo Militare Italiano), sono state discusse relazioni sul mancato lancio italiano su Malta - Operazione "C3" (Col. Cristiano Maria Dechigi), sul progetto di lancio Alleato su Roma - Operazione "Giant II" (Dr. Paolo Formiconi) e sull'ultimo lancio dei reparti paracadutisti italiani nell'aprile del 1945 - Operazione "Herring" (Dr. Carlo Benfatti).

Al termine della seconda sessione pomeridiana, dopo una breve pausa, ha preso la parola il Generale di Brigata Beniamino Vergori (Comandante della Brigata Paracadutisti "Folgore"), per una lectio magistralis sul paracadutista militare. Il Comandante della Brigata "Folgore", tenendo alta l'attenzione del pubblico, è riu-

scito ad emozionare tutti i presenti ed a descrivere perfettamente chi era e chi è oggi il paracadutista militare italiano e quali sono i valori che animano e guidano quotidianamente questo militare.

Di fatto, la lectio magistralis del Generale di Brigata Vergori ha concluso la giornata di studi. L'evento "Assalto dal Cielo!" è stato un momento molto importante, in cui l'ANPdI ed il Centro Studi - insieme alla Brigata Paracadutisti "Folgore" - hanno mostrato che esiste una dimensione culturale della Storia del Paracadutismo Militare Italiano. Il programma della giornata e l'elevata preparazione dei singoli relatori sono stata una chiara dimostrazione che è possibile raccontare la storia del paracadutismo militare



Foto Davino

in modo scientifico ed accademico, discostandosi da intenti celebrativi, giustificatori o apologetici.

Per concludere, è doveroso ringraziare tutti coloro che, a diverso titolo, hanno reso possibile questa conferenza. La giornata si è avvalsa di alcune sponsorizzazioni e contributi che hanno permesso di sostenere le spese dell'evento. Si ringraziano pertanto lo Studio Legale Filoia Torre di Firenze, l'Azienda SOD di Em-



Foto Davino

poli produttrice di abbigliamento tecnico militare, l'Ottica Mori, il Gen. B. (ris) Raffaele Iubini, il Gen. B. (ris) Nicola Catalano, il sig. Alessandro Burchi, il sig. Samuele Pardini e il Luogotenente (ris) Riccardo Davini. Quest'ultimo ha realizzato un eccellente servizio fotografico che ha documentato le fasi salienti delle conferenze. Un ringraziamento particolare deve essere fatto alla Presidenza ed alla Segreteria Nazionale ANPdI che hanno creduto, appoggiato e lavorato a stretto contatto con il Centro Studi nelle settimane precedenti l'evento. Infine si ringraziano, il Prof. Federico Ciavattone e tutto lo Staff del Centro Studi di Storia del Paracadutismo Militare Italiano che hanno predisposto l'organizzazione affinché l'evento riuscisse nel migliore dei modi.

prof. Federico Ciavattone

Prima edizione Borsa di studio intitolata al Generale Enrico Frattini

a cura del 1° Gruppo Regionale ANPd'I

Dopo alcuni mesi di preparazione e di confronto anche con gli enti scolastici nelle figure di alcuni Provveditori agli studi, la Prima Zona nella figura del suo Consigliere Nazionale Par. Enzo GULMINI, ha voluto concretizzare una proposta del Segretario Generale Gen. B. Enrico Pollini, istituendo una 1ª Edizione di Borsa di Studio per le scuole Primarie e Secondarie di primo e secondo Grado.

Il progetto si è concluso in occasione della consulta tenutasi il 10 novembre 2019 presso la Sezione di Torino.

Obiettivo generale

L'obiettivo di questo studio era far conoscere il Gen. Frattini in tutte le fasi della sua carriera conclusa con il Ruolo di Primo Presidente dalla nostra Associazione, viste, raccontate e rappresentate dai diversi punti di vista dei singoli candidati compatibilmente con la propria preparazione scolastica avuta ad oggi.



Forma e metodologia di presentazione degli elaborati
Gli elaborati sono stati presenta-

ti su carta e/o supporti informatici e hanno riguardato la tematica "Gen. Enrico Frattini", e avendo

come filo conduttore una delle Sezioni sottoindicate, lasciando l'opzione ai Candidati di ulteriori forme espressive.

SEZIONE A - STORICA ARTISTICA

- Elaborazione artistica, in forma grafica/pittorica/scultorea/filmica (sceneggiatura di un episodio o cortometraggio, con eventuale colonna sonora della durata indicativa di circa 10 minuti). Il video, che parteciperà al concorso, deve essere prodotto ad hoc.

- Fumetto disegnato in maniera originale con la tecnica a biro o a china su strisce con un racconto che si sviluppi, indicativamente, al suo interno, con cinque strisce per un totale di quindici riquadri

SEZIONE B - STORICA LETTERARIA

- Poemetto o testo scenico, ispirato a personaggi o fatti storici, dalla storia antica fino alla storia contemporanea.

- Racconto storico relativo a personaggi collegato all'Oggetto della Borsa di Studio, redatto





L'ANPd'I FERRARA intitola un parco al Caduto della Meloria, Caporale Mirco Ferrari

anche nelle forme di monologo o di intervista immaginaria.

Beneficiari

Il concorso per l'assegnazione di Borse è stato rivolto agli studenti che nell'a.s. 2018/19 sono risultati iscritti a corsi di studio della Scuola Primaria e Secondaria e che sono in possesso dei requisiti di merito e di regolarità scolastica con un rapporto diretto (figli, fratelli ecc.) o indiretto (nipoti, ecc.) con un tesserato alla nostra Associazione indipendentemente alla categoria.

Responsabile del progetto

Considerato il bacino di studenti a cui è indirizzato, la Responsabilità del PROGETTO è stata assegnata dalla Consulta al Par. Gulmini Enzo in qualità di Consigliere Nazionale della PRIMA ZONA che per il giudizio degli elaborati è stato coadiuvato nella valutazione da una Commissione così formata:

- *Presidente:* Segretario Generale ANPd'I Gen. Enrico POLLINI;
- *Primo Membro di Commissione:* Resp del Progetto e Consigliere Nazionale Par. Enzo GULMINI;
- *Secondo Membro di Commissione:* Garante Prima Zona Par. Vit VAINER;
- *Terzo Membro di Commissione:* Probiviro Prima Zona Par. Ivo FORNACA (funzioni di Segretario e Coordinatore per le operazioni);

- *Quarto Membro di Commissione:* Presidente della Sezione di Albenga (Sezione con più partecipanti).

Composizione e numero delle Borse di Studio bandite

La Borsa di Studio è costituita da un contributo economico allo studente che è stato decretato vincitore dalla Commissione.

I vincitori

Per la scuola Primaria è stato decretato come Vincitore Matteo BUSSOLINO collegato alla Sezione di Asti.

Per la scuola Secondaria di Primo grado è stata decretata vincitrice Sara CERRUTI collegata alla Sezione di Biella.

Per la scuola secondaria di Secondo grado la commissione ha deciso, considerato la peculiarità e la tipologia del lavoro di assegnare due borse la prima alla Signorina Althea SECCHI collegata alla Sezione di Albenga e la seconda a Riccardo CAMIGNANI collegato alla Sezione di Savona.

Conclusioni

Le adesioni e le modalità di trasparenza con cui è stato impostato, svolto e concluso il progetto, hanno fatto sì che le Sezioni hanno già evidenziato un interesse per una *seconda edizione*, che sarà sicuramente migliorata fornendo tempi più lunghi per la preparazione degli elaborati.



a cura dell'ANPd'I Ferrara

Nella mattinata di sabato 9 novembre a Ferrara si è svolta una partecipata e sentita cerimonia per intitolare un parco cittadino alla memoria del C.le Paracadutista Mirco Ferrari caduto 48 anni fa nelle acque della Meloria con altri 45 paracadutisti della Folgore e 6 membri dell'equipaggio inglese a bordo dell'Hercules C130 Gesso4.

Per noi paracadutisti l'intitolazione del parco al C.le Paracadutista Mirco Ferrari è il punto di arrivo del lavoro portato avanti per anni dalla Sezione di Ferrara per onorare il ricordo dei tre parà ferraresi caduti alla Meloria. Ricordiamoci sempre che lo Statuto ANPd'I indica "gli onori ai Paracadutisti Caduti" come uno dei principali scopi sociali. Negli anni passati

il comune di Bondeno aveva intitolato una via al bondenese C.le Paracadutista Bruno Guidorzi e il comune di Copparo aveva fatto lo stesso con il C.le Paracadutista Alberto Giglioli. Il comune di Ferrara ha avuto invece più problemi con Mirco Ferrari. A Ferrara già esiste una via intitolata al politico Francesco Luigi Ferrari e il regolamento comunale impedisce di avere più di una via o piazza intitolata a persone con lo stesso cognome. Dopo infinite discussioni con vari funzionari, alla fine il comune di Ferrara si è dimostrato disponibile a intitolare un parco urbano alla memoria di Mirco. Autorità comunali e Sezione ferrarese ANPd'I si sono trovate d'accordo nella scelta di una sobria targa d'acciaio che è stata messa in posizione dopo un lun-



go e complicato iter burocratico-amministrativo.

Così nella mattinata di sabato 9 novembre ci si è ritrovati di fronte alla targa ancora coperta da un velo. Oltre a tanti cittadini, erano presenti Autorità Civili, Militari e Religiose, i labari di molte Sezioni ANPd'I della III^a e IV^a zona con molti paracadutisti e le rappresentanze di quasi tutte le Associazioni d'Arma di Ferrara. La cerimonia è iniziata con l'Inno Nazionale, al termine il cugino di Mirco Ferrari, signor Giuliano Crovini, ha tolto il velo alla targa. Subito dopo i famigliari di Alberto Giglioli e Bruno Guidorzi hanno posto una corona di alloro e il Parroco della zona Don Paolo Valenti ha benedetto targa e corona.

Il vice-sindaco di Ferrara Nicola LODI con una precisa ed esaustiva cronaca dell'incidente ha ricordato come la morte possa non essere vana e che muore solo chi non viene più ricordato. Ed è per questo che la Municipalità di Ferrara è stata orgogliosa di intitolare il Parco Urbano alla memoria del C.le Paracadutista Mirco Ferrari affinché il ricordo del suo nome e sacrificio rimangano per sempre visibili agli occhi della cittadinanza. Nel parco urbano c'è un ampio spazio per i giochi dei bambini ed è bello sapere che i nostri piccoli avranno familiarità con una targa che ricorda un mili-

tare caduto in servizio per la Patria. Ci auguriamo che i nostri piccoli si pongano delle domande su cosa significa servire la Patria e soprattutto cosa è la Patria.

Era presente il Comandante dell'8° Reggimento Guastatori Paracadutisti "Folgore", di stanza a Legnago provincia di Verona, Colonnello Gianluca DELLO MONACO accompagnato dal sottufficiale di corpo Luogotenente Sergio DESSÌ. Il Colonnello DELLO MONACO ha spiegato come i paracadutisti, i soldati italiani sono assolutamente pronti ad eseguire gli ordini necessari per adempiere al loro compito istituzionale, sono abituati a contenere e convivere con paure e brividi, a trarre forza dalle emozioni. Alla stessa stregua non hanno vergogna o timore nel commuoversi ricordando chi si è sacrificato nell'adempimento del dovere, ascoltando il silenzio e lasciandosi trasportare dall'immenso significato simbolico delle sue note, consapevoli che il commemorare, il ricordare è vita. E infatti ricordando le circostanze dell'incidente della Meloria il Colonnello si è commosso e la sua commozione ha contagiato tutti i presenti. Questa è la dimostrazione di come chi si rivolge ad altri col cuore non ha bisogno di fare grandi discorsi e a volte le parole possono essere superflue.

Era presente anche il Generale par. Paolo MEARINI che il 9 novembre 1971 era di servizio a Livorno e che ha ricordato come in caserma si sono svolti i momenti concitati e tragici del dopo-incidente e dei soccorsi. Le parole di MEARINI hanno commosso i presenti, soprattutto quando ha ricordato che al loro arrivo a Livorno i parenti dei caduti venivano affiancati da un paracadutista "angelo custode" personale. Per situazioni del genere, oggi le Forze Armate hanno psicologi professionalmente preparatissimi e competenti, mentre nel 1971 questo compito era assolto da semplici paracadutisti che condividevano il dolore dei famigliari di un commilitone caduto. Il Generale MEARINI per definire questa situazione ha volutamente utilizzato il termine "ignoranza" per i paracadutisti che allora forse effettivamente ignoravano psicologia e tecniche psicologiche, non riuscivano esprimersi a parole, ma sapevano benissimo cosa è il cameratismo e la fratellanza e, come scritto sopra per il Colonnello DELLO MONACO, a volte le parole non servono. Il Presidente della Sezione ferrarese del Nastro Azzurro, Prof. Col. Riccardo MODESTINO ha pronunciato un breve ma intenso discorso intorno al valore di

una vita e al suo significato per la comunità umana di oggi. Lo storico della Sezione ANPd'I ferrarese Paolo STURLA AVOGADRI ha letto la Preghiera del Paracadutista. È seguito l'appello dei caduti Caporali Paracadutisti Mirco Ferrari, Alberto Giglioli e Bruno Guidorzi. La risposta "Presente!", il Silenzio suonato da una tromba e il triplice richiamo "Parà" seguito da corali e tonanti "Folgore" hanno posto fine alla cerimonia ufficiale.

Ma c'è stato un brevissimo e intenso seguito. Il presidente della Sezione di Ferrara, Maurizio Grazzi ha ringraziato i presenti per la partecipazione e avrebbe voluto dire che con l'intitolazione del parco urbano alla memoria di Mirco Ferrari aveva portato a termine un impegno preso anni prima e iniziato con le intitolazioni di vie a Bruno Guidorzi e Alberto Giglioli, ma voi credete che sia riuscito ad arrivare alla fine della frase? Ovviamente no e Maurizio Grazzi non ha neanche provato a soffocare le lacrime e a finire la frase. Ma la cosa non importava a nessuno perché anche tutti i presenti avevano occhi lucidi e un grosso groppo in gola, ma tutti avevano capito benissimo cosa Grazzi voleva comunicare. Anche questo significa essere paracadutisti!





Gli 80 anni di gloria della Scuola Militare di Paracadutismo di Tarquinia

a cura dell'ANPd'I Tarquinia



Si è svolta il 15 ottobre la celebrazione degli 80 anni dalla fondazione della Scuola Militare di Paracadutismo di Tarquinia, manifestazione fortemente voluta dalla locale sezione dell'Anpd'I. Nata ufficialmente nell'ottobre del 1939, la Scuola rimase in attività fino al 1943 e da essa uscirono migliaia di paracadutisti che si coprirono di gloria nella seconda guerra

mondiale. Tra questi il grande giornalista sportivo Gianni Brera, del quale ricorre quest'anno il centenario della nascita, e che scampò miracolosamente nel 1942 ad un incidente aereo dove morirono una quindicina tra allievi paracadutisti e aviatori.

La cerimonia si è tenuta in via Aldo Moro, davanti al monumento al paracadutista, voluto fortemente dallo scomparso Generale Luigi De Santis. Monumento che evidenzia il trascorrere degli anni e che avrebbe bisogno di un deciso restauro.

La celebrazione è iniziata con la santa messa officiata da don Augusto Baldini, il quale, con fervente amor di Patria, ha ricordato il sacrificio e lo spirito di abnegazione dei paracadutisti. Don Augusto ha raccontato, inoltre, l'usanza delle suore passioniste del convento di Tarquinia di inserire un'immagine di Santa Gemma Galgani sotto gli stemmi che

cucivano sulle divise dei paracadutisti dell'epoca, per proteggerli da qualsiasi insidia nemica.

Alla manifestazione hanno partecipato il Sindaco e alcuni assessori e consiglieri comunali, il vice comandante della Folgore Colonnello Cristiano Maria De Chigi, il Segretario Generale dell'ANPd'I, Gen. B. par. Enrico POLLINI, i Labari delle sezioni Anpd'I di Tarquinia, Velletri e Viterbo ed i Labari e rappresentanze di tutte le associazioni d'arma tarquiniesi.

Particolarmente toccante l'intervento del presidente della sezione Anpd'I di Tarquinia, Giulio Maria Ciurluini, il quale ha ricordato alcune delle figure più importanti del paracadutismo tarquiniese: Argento, Caratti, Fenu, De Santis, Colombo, Bastari, Carlo Biagiola e tanti altri.

Al termine è stata scoperta una targa in "Memoria dei Leoni della Folgore" e di tutti quei paracadutisti che hanno frequentato con



abnegazione la Scuola di paracadutismo di Tarquinia, la prima a carattere militare in Italia.

Successivamente una delegazione della sezione etrusca dell'ANPd'I si è recata presso il cimitero monumentale di Tarquinia dove sorge la Cappella-Sacrario dei paracadutisti, per la deposizione di un cuscino di fiori in memoria di tutti i caduti della Specialità.

Esercitazione MANGUSTA 2019



Oltre 800 i Paracadutisti impegnati nell'evento addestrativo

(Testo e Immagini cortesia Ten. Col. Marco AMORIELLO, addetto PIO Brigata Paracadutisti Folgore)

Svolta con cadenza annuale, l'esercitazione MANGUSTA 19 costituisce il principale evento addestrativo della Folgore ed è tesa al mantenimento delle capacità operative acquisite durante i precedenti cicli addestrativi o nell'ambito della partecipazione ad attività multinazionali/NATO, nonché alla verifica della capacità delle minori unità di saper pianificare, preparare e condurre attività inerenti alle operazioni avioportate in un contesto di Hybrid Warfare (guerra ibrida) e coerentemente al concetto Full Spectrum Operations/Unified Land Operations.

Lo scopo della "MANGUSTA 19" è quello di pianificare, preparare e condurre una operazione avioportata nell'ambito di una Joint Forcible Entry Operation (JFEO) condotta nelle fasi iniziali di una Joint Campaign, impiegando un'unità di livello Gruppo Tattico avioportato quale Early Entry Force in uno scenario semi permis-



sivo, con proiezione delle forze, a seguito di ridislocazione dalla propria sede stanziale, da una o più Intermediate Staging Bases (ISB) situate al di fuori dell'Area di Operazione e con limitato supporto da parte della Nazione.

Come evidenziato dal Comandante della Folgore Generale di Brigata Beniamino Vergori: "gli attuali scenari caratterizzati sempre più da elevati livelli di volatilità, incertezza, complessità e ambiguità impongono alle unità militari altissimi standard di preparazione e performance. In tali scenari, lo sforzo militare sarà in futuro garantito da unità sempre a maggiore connotazione multinazionale e interforze. L'addestramento continuo, meticoloso, sviluppato proprio in contesti multinazionali e interforze è sinonimo di professionalità e competenze, ed è lo strumento fondamentale per poter disporre sempre di unità dell'Esercito Italiano, come la Folgore, pronte e impiegabili rapidamente ovunque."



Mantenere e migliorare gli standard di specialità, incrementare le capacità operative di High Readiness Force mediante lo sviluppo di operazioni complesse, sincronizzare la proiezione e l'applicazione del combat power nel tempo e nello spazio; integrare l'intero spettro del supporto aerotattico sono solo alcuni degli aspetti testati nel corso dell'esercitazione.

Le unità paracadutisti della Folgore, sono unità specialistiche particolarmente idonee a svolgere, con brevissimo preavviso, su grandi distanze ed in zone spesso controllate dal nemico e altrimenti non raggiungibili da altra tipologia di forze, operazioni che spaziano dall'occupazione preventiva di posizioni e basi avanzate (anche per abilitare successive operazioni terrestri e aeree) alla condotta di incursioni di livello tattico.

Proprio per queste caratteristiche di impiego, ovvero della necessità di dover decidere in tempi rapidi e magari in situazioni di isolamento completo, una delle caratteristiche principali dei paracadutisti è la capacità decisionale sviluppata fino ai minimi livelli. Per questo motivo, anche l'addestramento è strutturato in modo da perseguire, con modalità duale, l'obiettivo di stimolare continuamente l'autonomia decisionale e



l'iniziativa sino al livello del singolo paracadutista attraverso l'esercizio disciplinato e consapevole del Mission Command.

Di fondamentale importanza anche l'aspetto dedicato all'ottimizzazione, all'integrazione e all'interoperabilità tra comandi/unità/assetti nazionali e USA (173[^] ABCT) e alla ricerca continua di sinergie con altri paesi Alleati e Partner.

La 173[^] Airborne Brigade USA, costituisce da sempre il principale partner multinazionale della Brigata Paracadutisti, e l'esercitazione "MANGUSTA 19" permette di consolidare ed implementare il livello di integrazione e interoperabilità conseguito nel corso dell'anno, attraverso le esercita-

zioni Allied Spirit X, Immediate Response e Swift Response 19, Saber Guardian 19.

Nell'esercitazione "MANGUSTA 19" è stata altresì inserita un'attività di visita a carattere addestrativo da parte di osservatori provenienti dalla Brigata Paracadutista spagnola e da unità dell'esercito polacco e armeno.

La partecipazione di formazioni multinazionali e di osservatori di paesi alleati o partner conferiscono all'esercitazione un irrinunciabile valore aggiunto, consentendo, oltre al conseguimento degli obiettivi ricompresi nei moduli standard e di specialità, anche il mantenimento degli impegni assunti in ambito NATO e airborne community in merito allo sviluppo delle capacità joint e interoperability.



SEZIONE DI ALPAGO

UNA MATTINATA DIVERSA PER GLI ALUNNI



Lunedì 30 settembre, ore 8 suona la campanella alla scuola primaria "Giovanni Pascoli" di Cinto Caomaggiore, i bambini prendono posto ai loro banchi. Questa mattina però non è una

mattina come le altre. Oggi la lezione è tenuta da un paracadutista, parlerà del paracadute e di chi sono gli uomini che li usano. Lui è Livio Maso, socio della Sezione ANPd'I di Alpago. Un omeone grande e massiccio come una montagna, che in altri contesti incute molto timore, ma i bimbi, che sanno leggere il cuore delle persone, lo accolgono con simpatia. Livio con un linguaggio semplice inizia la sua lezione e rapisce immediatamente l'attenzione degli alunni. Anche le maestre sono stupite dall'interesse che dimostrano, non perdendo una sola parola dell'esposizione. Loro sicuramente ricorderanno questa esperienza e chissà, un giorno, grazie a Livio, qualcuno sceglierà la nostra Specialità continuando a portare avanti i nostri valori. Questa è la speranza! La lezione, voluta dai docenti ed inserita nel contesto delle celebrazioni per Leonardo da Vinci, prosegue per tutta la mattinata con il culmine nell'apertura di un MC1 didattico, cosicché gli alunni possano toccare con mano un vero paracadute. La partecipazione è totale e l'entusiasmo che gli allievi dimostrano supera tutte le aspettative. Quindi, anche questa volta, la missione è compiuta.

Un sentito ringraziamento va al nostro Livio, per aver ben rappresentato la Sezione Alpago e tutti i paracadutisti d'Italia, ai docenti della scuola per l'invito alla splendida iniziativa e agli alunni per l'impegno e l'interesse dimostrato. Grazie, alla prossima iniziativa.

**Il Presidente di Sezione
par. Mario Azzalini**

SEZIONE DI BARLETTA

MARCIA DELLO ZILLASTRO

Anche quest'anno la Sezione ANPd'I di Barletta ha partecipato alla commemorazione dei Fatti d'Arme dello Zillastro che 76 anni fa videro protagonisti, nella giornata dell'8 settembre 1943, i paracadutisti Italiani dell'8° Battaglione del 185° della Divisione Nembo fronteggiarsi con 5.000 soldati Canadesi. Alla consueta Marcia dello Zillastro che precede la commemorazione ha preso parte il nostro socio paracadutista Savino Schiattone al quale va il compiacimento di tutta la Sezione.



Si ringrazia il Consigliere del X° Gruppo Regionale par. Pino Perrone, il Presidente della Sezione ANPd'I Reggio Calabria par. Antonio Nucera, il Presidente della Sezione ANPd'I Cosenza par. Piero Preite e indistintamente tutti coloro che hanno preso parte sia alla Marcia che alla solenne Cerimonia in quanto è anche grazie a chi instancabilmente ricorda la Storia e i nostri Caduti che si riesce a mantenere fermi nel tempo i nostri Valori, gli Ideali e le Tradizioni al fine di consolidarli e trasferirli ai posteri. Folgore! Nembo!

GARA DI TIRO



Il 27 ottobre 2019 i paracadutisti Nicola Dazzeo, Stefano Memeo, Adriano Coppolecchia e Raffaele La Torre hanno preso parte alla Gara di Tiro intitolata alla Memoria del Col. Ettore Barbato, organizzata dall'U.N.U.C.I. di Foggia e svoltasi presso il Tiro a Segno Nazionale della città stessa.

La Gara è stata l'occasione per confrontarsi con le diverse realtà associative rafforzando sul territorio la buona immagine del nostro sodalizio rinsaldando ancor di più la necessaria integrazione ed interazione tra le diverse Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Folgore! Nembo!

IL 17° CORSO METTE LE ALI

Il 1° novembre 2019 nel cielo di Lavello, hanno avuto il Battesimo dell'Aria gli Allievi del 17° Corso di Paracadutismo intitolato alla Memoria



del nostro Socio C.le Par. Francesco CARONE caduto sul campo di lancio il 4 agosto 2019 e che tutti portiamo e porteremo sempre nel cuore. Gli allievi brevettati sono Salvatore Nanula, Alessio Marinaro, Nicola Aghilar, Luca Lioce, Antonio Cassano, Francesco Lombardo, Lucia Ferrazzano, Michela Faggianelli. Gli Allievi brevettati sono stati accompagnati al lancio, dallo scrivente nonché Presidente ANPd'I Barletta Michelangelo Palmitessa, dai Coadiutori di Sezione Pasquale D'Aulisa e Sabino Berardino e da diversi paracadutisti della nostra Sezione. L'attività ha visto inoltre la graditissima partecipazione della Brigata Anfibia San Marco che, con suo personale in servizio, ha effettuato diversi lanci con la Tecnica della Caduta Libera effettuando altresì un coreografico lancio con la Bandiera della Marina e con quella della Brigata Anfibia San Marco.

Si coglie l'occasione per ringraziare tutto lo Staff della Sezione ANPd'I di Ancona e della Scuola di Paracadutismo di Loreto per la professionalità e disponibilità dimostrata nello svolgimento di tutta l'attività aviolancistica svolta. Folgore!

**Il Presidente di Sezione
par. Michelangelo Palmitessa**

SEZIONE DI BASSANO DEL GRAPPA

La Sezione Paracadutisti di Bassano del Grappa ha avuto l'onore di ospitare per ben due giorni la MOVIM Col. Gianfranco Paglia.

Il 12 dicembre 2019 il Colonnello è stato ricevuto dal Sindaco di Bassano del Grappa, avv. Elena Pavan, che assieme al Presidente, paracadutista Roberto Morosin ed al direttivo di Sezione, hanno accolto il Colonnello in Città.

Alle 20.30 il Colonnello Paglia ha tenuto una conferenza aperta alla popolazione ed alle associazioni d'arma, nella quale ha parlato della squadra para olimpica, del ruolo dell'esercito nelle missioni internazionali, del senso di appartenenza all'interno dell'Esercito e dei valori forti che caratterizzano ogni appartenente, spiegando in maniera dettagliata quanto sia importante per chi subisce lesioni fisiche e psichi-



che in missione, sentirsi, dopo questa esperienza, ancora parte attiva, pur non ricoprendo le stesse mansioni.

Nella stessa serata è stato chiesto al Colonnello Paglia di essere il padrino del 1° corso di Paracadutismo organizzato dalla Sezione di Bassano del Grappa nel Gennaio 2020.

La serata si è conclusa con gli interventi dell'assessore del Veneto Elena Donazzan e del Maresciallo Dal Pastro. Il giorno successivo è stata organizzata una conferenza con alcune delle scuole del

Bassanese. È stato un momento importante per i ragazzi: titubanti all'inizio; curiosi, entusiasti e propositivi, dopo pochi minuti di diffidenza. Il Colonnello Paglia ha attirato la loro attenzione facendo vedere sia dei filmati, sia parlando della propria esperienza. Credo che con questa conferenza ai giovani sia stato dato veramente un prezioso dono di Natale. Senza retorica hanno sentito parlare di appartenenza, rispetto, orgoglio, fedeltà, uscendo dalla sala con un'opinione diversa nei confronti delle Forze Armate.

La Sezione paracadutisti di Bassano del Grappa ringrazia la MOVIM Colonnello Gianfranco Paglia, per la disponibilità e la capacità di argomentare la conferenza in modo così accattivante. Ci auguriamo di poter essere, in altre occasioni, organizzatori di eventi simili, per poter essere megafono di valori e di esperienze di cui la nostra società ha enorme bisogno.

**Il Presidente di Sezione
par. Roberto Morosin**



DUEMILAVENTI



CALENDARIO ANPD'1 2020

LE ATTIVITÀ DELL'ANPD'1 SUL TERRITORIO ITALIANO ED ESTERO

Immagine di copertina:
"L'ultima mare",
opera a spallata ad olio
di Paolo Bertolini,
custodita presso
il Comando Operativo
di vertice Interforce di Roma



Ideazione Grafica
Adattamento testi
Ricerca Immagini:
Ombretta Coppotelli





Con il 2020 si apre un nuovo anno di impegni e di sfide per l'ANPdI, che affronteremo tutti assieme per il buon nome della specialità alla quale apparteniamo e per la gioia di ritrovarci uniti tra cultori degli stessi valori. Lo affronteremo con la determinazione di sempre, forti dello spirito di corpo che ci caratterizza e che ci consentirà di superare le eventuali difficoltà in armoniosa unità di intenti, guardando a quello che è lo scopo vero del nostro essere associazione: la riproposizione dei valori di una Patria che non è in svendita ed alla quale continuiamo a guardare con amore e con fiducia, senza dare ascolto alle sirene che la vorrebbero morta o in ritirata di fronte ad un mondo nuovo che non fa nulla per essere amato.

Continueremo, insomma, a essere prima di tutto fieri del nostro essere Italiani, senza subordinazioni di sorta nei confronti di nessuno, senza flettere il nostro orgoglio di eredi dei soldati che dal nostro plurimillenario passato fino ai nostri giorni hanno sacrificato la loro vita per il bene comune, per darci l'orgoglio di dirci figli loro. Ci ritroveremo, così facendo, fianco a fianco con i nostri commilitoni in armi, tuttora impegnati in silenzio e a fronte di costanti difficoltà ad onorare il nostro comune giuramento per l'Italia e a tutelare gli interessi vitali del nostro paese, spesso nell'indifferenza generale. Ma non nella nostra.

Continueremo, con loro, a cingere l'Italia col muro protettivo del nostro amore, della nostra disciplina e della nostra volontà che non risentono delle ondivaghe mode di un'attualità che pare spesso impegnata a rinnegare quello che è stata. Noi, al contrario sappiamo benissimo da dove veniamo e non abbiamo alcuna ragione per dimenticare chi siamo.

Folgore!

Il Presidente Nazionale
Gen. C.A. (ris.) Marco Bernolmi



1° CORSO ALA E VELA

Nei giorni 31 Gennaio e 1, 2 e 3 Febbraio nel cielo di Gaudio di Lavello (PZ) presso l'Aviosuperficie "FALCONE", il 1° Corso Ala e Vela - Edizione 2019 che ha visto la partecipazione di ben 14 Allievi provenienti dalle Sezioni ANPd'I di Barletta, Lecce, Bari, Napoli, Reggio Calabria, Cosenza, Roma (Nucleo di Colline Romane).

L'attività del Corso Ala e Vela è stata garantita dallo Staff della Sezione di Ancona e della Scuola di Paracadutismo di Loreto nonché dalla oramai collaudata collaborazione con l'ASD Avio "FALCONE" alla presenza, in qualità di supervisore, del nostro pluricampione del Mondo Col. Par. Paolo Filippini.



duemila20

GENNAIO

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Filippini



NAPOLI 24 MARZO 2019 LANCIO DEL BANDIERONE A PIAZZA DEL PLEBISCITO

Nella splendida cornice di Napoli e del suo golfo, nell'ambito della manifestazione "Giornate della Prevenzione, la salute in Piazza" alla quale ha partecipato anche l'Esercito Italiano e nel corso della quale sono stati effettuati anche screening sanitari gratuiti per il pubblico, il 24 Marzo 2019 è stato effettuato l'aviolancio del "Tricolore da mille metri quadri", ormai conosciuto in ambito Associativo come "IL BANDIERONE", nella splendida Piazza del Plebiscito, cuore pulsante di Napoli.

duemila20
FEBBRAIO

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	

Filipponi

NOVI LIGURE: il ritorno del Paracadute Emisferico

L'1 e 2 Giugno 2019, dopo 4 anni di inattività, l'aviosuperficie di Novi Ligure ha riaperto i motori. Con la preziosissima collaborazione della Scuola di Ferrara e della omonima Sezione ANPd'I, il desiderio di moltissimi paracadutisti della Prima, della Seconda e della Quarta Zona, ha finalmente preso forma e materia divenendo, seppur per un fine settimana, realtà. Le adesioni, richieste con una formula preventiva di acconto, hanno superato le più rosee aspettative giungendo a superare la quota di 100 lanci in un giorno e mezzo.



duemila20

MARZO

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Fligat



Dal 30 Maggio al 1° Giugno 2019 si è svolto a Cannes (Francia), il XXIX congresso dell'UEP di cui l'Italia è uno dei Paesi membri fondatori. Quest'anno il tema da

trattare è stato "Quali attività implementare e come migliorare il raggiungimento degli scopi statutari dell'UEP con riferimento alle attività comunitarie".

Dal 26 al 29 Luglio 2019 l'ANPd'I ha partecipato ai Campionati UEP magistralmente organizzati dalla Uniao Portuguesa de Paraquedistas - UPP, anch'essa membro della Unione Europea Paracadutisti. Quest'anno per l'Italia ha partecipato di diritto la squadra del Centro Sportivo dell'Arma dei Carabinieri (1° Reggimento cc.par. "TUSCANIA"),



accompagnata dal Segretario Generale dell'ANPd'I, Gen. B. Enrico Pollini. Le altre squadre partecipanti rappresentavano le Associazioni della Germania, Spagna, Francia, Polonia, Ungheria, Cipro ed ovviamente il Portogallo, quest'ultimi con 2 squadre. Sia nella competizione a squadre che individuale l'Italia si è classificata al 1° posto.

Dal 14 al 20 Maggio 2019, una delegazione ANPd'I composta dal Vicepresidente Raffaele Iubini e dall'Addetto alle Attività Estere Valter Sergo ha partecipato alla manifestazione "Balkan Friendship", presso la Repubblica di Serbia, su invito della locale Associazione Veterani della 63^ Brigata Paracadutisti.



Dal 26 Settembre al 1° Ottobre 2019, una squadra dell'ANPd'I ha partecipato ad una competizione di paracadutismo sportivo di precisione nella Repubblica Autonoma del Dagestan, facente parte della Federazione Russa. La manifestazione, denominata "Coppa dell'Associazione Eroi Russi", vedeva la partecipazione di 18 squadre, alcune delle quali russe ed altre provenienti da tutta l'Europa dell'Est, oltre ad una rappresentativa della Grecia.



LE ATTIVITÀ ALL'ESTERO

duemila20 CENTRO ADDE APRILE

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

Filipini

I MONUMENTI ERETTI DALLE SEZIONI ANPD'I



Il monumento realizzato dall'ANPd'I Sanremo è stato inaugurato il 10 Novembre 2018. L'opera è stata posizionata in linea immaginaria con Q33 di El Alamein. Sul fronte riporta le scritte: 23 Ottobre 1942 da El Alamein a oggi... a tutti i paracadutisti caduti... Folgore... Nembo... Mai strack in onore del Ten. Alp. Ardito Alessandro Tandura.

Il monumento, dedicato a tutti i Caduti della Meloria, è stato eretto in ricordo del caporale par. Luciano Dal Lago (originario della zona), anch'egli parte dell'equipaggio del velivolo C130 della R.A.F. che il 9 Novembre del 1971 si inabissò presso le secche della Meloria. L'inaugurazione del Cippo, posto nel parco giochi di Pianezze di Arcugnano (VI), è frutto delle menti e delle mani sapienti dei parà della Sezione ANPd'I Berica con i suoi Nuclei, Arcugnano e Basso Vicentino, è avvenuta il 7 Aprile 2019.



Il 7 Luglio 2019 sotto un caldo sole estivo la Sezione di Bergamo ha coronato il sogno, di inaugurare un monumento dedicato a tutti i Paracadutisti caduti per la Patria. Il monumento è posto sul vialetto principale del Parco della Clementina, di fronte ai giochi dei bambini: una collocazione atta ad insegnare ai più piccoli che chi indossa una divisa ha un ruolo importante e da rispettare.

duemila20 MAGGIO

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

Folgore

5 FESTA DELL'ESERCITO ITALIANO
16 SANTA GEMMA GALGANI



103° FOUR DAYS MARCH NIJMEGEN

Dal 16 al 19 Luglio 2019, l'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia – unica rappresentanza Italiana – ha partecipato alla 4 giorni di Nimega. Il distaccamento – composto da paracadutisti delle sezioni ANPd'I Berica (Frassoni), Catania (Sorrentino), Genova (Lanteri e Repetto), Napoli (Daviddi e Postiglione), Pistoia (Notararigo, Petrella, Santilli), Roma (Moranti), Savona (Cappello, De Plano, Dutto e Palagi), Treviso (Bertanza, D'Elia e Stiz), Varese (Gallo, Rinaldi e Ronzani S.), Vicenza (Bocchiola e Ronzani G.), Viterbo (D'Orazio) – ha portato a termine i quattro giorni di marcia (rispettivamente di km 43,3 – 37,5 – 40 e 45,8) entro i tempi stabiliti, marciando compatto con in testa il Tricolore, superando tutti i controlli previsti, ricevendo oltre all'attestato e medaglia dei singoli, la medaglia di squadra e meritando l'apprezzamento dell'organizzazione.

GIUGNO

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

2 FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Filipponi

75° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI FILOTTRANO

Il 7 Luglio 2019 la città di Filottrano ha celebrato il 75° anniversario della Battaglia in cui i "RAGAZZI" della Divisione Nembo scrissero una delle pagine più belle ed eroiche nella storia del paracadutismo italiano. Sotto il sole infuocato nel Luglio 1944, in soggezione tattica rispetto all'avversario e dopo otto giorni di accaniti e cruenti combattimenti, i nostri paracadutisti riuscirono a conquistare il caposaldo di Filottrano strategicamente fondamentale per la conquista di Ancona.



duemila20
LUGLIO

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Filote



IL 9° GRUPPO REGIONALE RICORDA I CADUTI DI KABUL

Il 19 Settembre 2019 a Tramutola (PZ) su iniziativa del nuovo Presidente della Sezione di Bari il Col. Par. Piero Latorre e del Col. Lucio Di Biasio Comandante della Regione Militare Basilicata, è stata organizzata una cerimonia per commemorare il Cap. Par. Antonio Fortunato caduto a Kabul il 17 Settembre del 2009 insieme ad altri cinque dei nostri (Primo Caporal Maggiore Matteo Mureddu, il Primo Caporal Maggiore Davide Ricchiuto, il Sergente Maggiore Roberto Valente, il Primo Caporal Maggiore Gian Domenico Pistonami ed il Primo Caporal Maggiore Massimiliano Randino). A conclusione della Cerimonia, il Col. Paolo Filippini ha eseguito il lancio della Bandiera Italiana da 500 mq che ha poi consegnato, accuratamente ripiegata, ai familiari del Cap. Par. Antonio Fortunato, in segno di riconoscenza.

duemila20
CENTRO ADDESSO
AGOSTO

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

Filippini

LE CELEBRAZIONI DELL'ANPD'... PER NON DIMENTICARE

76° Anniversario della Battaglia dello Zillastro 8 Settembre 1943 - 8 Settembre 2019



Cerimonia a Monte Pomponi in ricordo delle M.O.V.M. dello Squadrone F Ten. Par. Capanna e Serg. Par. Boccherini 3 Settembre 1944 - 6 Settembre 2019



77° Anniversario della Battaglia di El Alamein 23 Ottobre 1942 - 23 Ottobre 2019

duemila20
SETTEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

Flora

29 SAN MICHELE ARCANGELO
Patrono dei Paracadutisti



Aviosuperficie Reggio Emilia 30 Agosto-3 Settembre 2019

PRECISIONE IN ATTERAGGIO PARACADUTE TONDO FdV

CAMPIONATI NAZIONALI ANPO'I

Aviosuperficie Madonna di Loreto (AN) 5-6 Ottobre 2019

PRECISIONE IN ATTERAGGIO PARACADUTE ALA



duemila20
OTTOBRE

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

29 ANNIVERSARIO BATTAGLIA EL ALAMEIN
Festa di Specialità

FdV

IL CENTRO STUDI DI STORIA DEL PARACADUTISMO MILITARE ITALIANO

Il Centro Studi di Storia del Paracadutismo Militare Italiano è nato nel 2019 in seno all'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia ed ha sede presso la Caserma "Gamerra", del Centro Addestramento Paracadutisti di Pisa.

Lo scopo del Centro Studi è quello di promuovere e divulgare la Storia del Paracadutismo Militare Italiano – e più in generale la Storia delle Istituzioni e della Cultura Militare Italiana – attraverso ricerche, convegni, pubblicazioni.



Foto Davino



Foto Davino



Foto Davino

duemila20

NOVEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

Filipini

4 GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

Falgaore



B In prima linea nell'ultima sacca dell'Isis in Siria

Falgaore



T La battaglia di Tripoli Nuova Siria alle porte di casa

Falgaore



V UNA LAMPEDEIRA BOSNIACA

I REPORTAGE DEL DIRETTORE

Falgaore



FAR WEST AFGHANISTAN



duemila20 CENTRO ADDESSO DICEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

Falgaore



SEZIONE DI CAGLIARI

CENTO ANNI E CON IL 184° RGT. ART. PARACADUTISTI NEL CUORE



Proprio così! "Sono stato nel 184° Reggimento Artiglieria Paracadutisti NEMBO, dopo il 5° lancio a Tarquinia il 05/03/1943 con relativo Brevetto". Tiene a precisarlo Antonio Piras, classe 1919, nato il 21 Novembre a ISILI, cittadina a circa 60 km. a Nord di Cagliari, nel Sarcidano e confine Barbagia.

La festa per il suo 100° compleanno è stata anticipata di due giorni nel fine settimana 19 e 20 per consentire ad alcuni famigliari residenti fuori Sardegna di presenziare all'evento.

Noi dell'ANPd'I Cagliari siamo stati rintracciati (dopo una serie di contatti intrecciati tramite il Par. Cesare Andrea Leoncini di Genova) dalla Signora Rossana, una delle figlie che ci ha caldamente invitati: "... mio padre mi parla spesso dei suoi trascorsi militari ma soprattutto della sua appartenenza alla specialità paracadutisti, ricordando la selezione, l'arruolamento, le prove ginniche e allenamenti durante il corso a Tarquinia, i lanci effettuati ed il brevetto conseguito dopo il 5° lancio il



5 Marzo 1943; poi l'orgoglio di essere stato nel 184° Art. Par. Nembo, con il quale raggiunse la Toscana e dove, a Firenze, fu ferito e ricoverato nell'Ospedale Militare; fu poi trasferito all'Ospedale Militare di Cagliari e, dopo le cure, fu collocato in congedo".

È stata una festa bellissima, preceduta dalla S. Messa officiata dall'Arcivescovo, alla presenza del Sindaco e di una moltitudine di concittadini che, nonostante la pioggia abbondante caduta tutto il giorno, ha voluto rendere omaggio a "Ziu Tonni" (zio Antonio) come tutti lo chiamano in paese.

Noi di Cagliari abbiamo accolto con entusiasmo l'invito e siamo intervenuti con il Labaro scortato da sei parà; le avverse condizioni meteo hanno impedito la presenza delle altre sezioni in Sardegna.

Nel nostro breve intervento per porgere il Buon Compleanno abbiamo dichiarato il nostro orgoglio per aver conosciuto il Par. Antonio Piras, reduce combattente che, anche in questa circostanza, ha dimostrato la sua fierezza di essere appartenuto al 184°, ricordando i Comandanti della NEMBO, il Gen. Morigi ed il Gen. Ronco.

Uno di noi gli ha fatto omaggio del Basco Rosso della Brigata Folgore; a nome della Sezione di Cagliari gli è stato consegnata l'ultima edizione del libro "Morire per qualcosa" di Belisario Naldini accompagnata da tuonanti "Parà: Folgore! Ora e sempre: Nembo!" ai quali si è unito Antonio con saluto al basco.



E seguito il saluto del Sindaco che ha evidenziato le qualità umane di "Ziu Tonni". Padre di famiglia, indefesso lavoratore, della sua forza d'animo con la quale, ancora oggi, partecipa alla vita cittadina presenziando a tutte le cerimonie in memoria dei Caduti portando, con orgoglio ed entusiasmo, la Bandiera Tricolore d'Italia.

La festa è proseguita con il rinfresco per tutta la cittadinanza: numerosi i brindisi intervallati dai canti del Coro Polifonico del paese ai quali si è aggiunta, con Antonio al centro del nostro gruppo, la nostra "Come Folgore dal cielo ... come Nembo di tempesta" che ha incuriosito non poco i presenti.

Nonostante la pioggia, è seguito uno spettacolo pirotecnico nel piazzale antistante la sala della festa ove, subito dopo, con grande sorpresa di tutti, sono state aperte le danze, proprio da Antonio e una delle figlie, con una allegra "mazurca" seguita da altri balli ai quali non è mancato il nostro parà con le sue dame: figlie, nipoti, concittadine che, a gara, si alternavano con gioia.

Ci risulta che la festa è continuata nei giorni successivi con i colleghi dell'Università della terza età che Antonio frequenta da qualche anno!! Che dire di più? Lunga vita "Ziu Tonni", parà del 184° Rgt. Art. Par. NEMBO!

**Il Garante dell'XI Gruppo Regionale
par. Antonio Marras**

SEZIONE DI CISTERNA DI LATINA

BREVETTATI I RAGAZZI DEL 9° CORSO FDV



Ieri 27 ottobre 2019 alle ore 16:00 si sono conclusi i lanci di abilitazione dei ragazzi del 9° Corso FdV.

Partiti il sabato pomeriggio da Cisterna, accompagnati dal sottoscritto e dal Coadiutore par. Muzi Mattia, i ragazzi hanno raggiunto Ferrara in serata e dopo una rinfrescante doccia una pizza e una birra hanno dato preludio alla notte. Una nottata trascorsa velocemente, che ha ridato vigore al fisico di tutta la spedizione già in piedi alle 6:45 per prepararsi al grande giorno, quello dei lanci di abilitazione. Chi più chi meno hanno fatto i conti con una accettabile e gestibile ansia da prestazione e dopo le faccende burocratiche del caso, ecco i decolli della mattina. Al secondo decollo ci siamo noi di Cisterna, la sortita è così composta: IANIRI 1° alla Porta, GORI 2° alla Porta, NANNI 3° alla Porta, MUZI 4° alla Porta a chiudere il nostro gruppo. Parte il primo decollo e dopo aver risposto a circa 150 domande a raffica di qualche aspirante più agitato, mi dirigo con il DE e il decollo al seguito alla piazzola di attesa per l'imbarco, tutto come da programma, salvo l'orecchio che mi bruciava e la mia rodada pazienza messa a dura prova nel rispondere a raffica sorridendo sempre anche quando sta venendo giù la terra proprio per tranquillizzare chi in questi momenti ha meno autocontrollo), ma tutto ok! Ecco che arriva l'aereo, i primi parà a terra e noi dentro, si parte! Decolliamo e dopo la consueta manovra per prendere quota, ci apprestiamo all'ingresso in zona lancio, mi giro, come sempre sorrido e saluto tutti, il DL da il minuto al lancio e eccoci pronti, ALLA PORTA, MOTORE VIA!!! Tutti fuori!!! Una gioia immensa, come sempre mi e ci pervade, vedere tutti i ragazzi volare in aria al mio fianco è sempre un'emozione unica e come sempre appena ci raduniamo a terra i loro occhi e il loro viso mi danno tutto e mi trasmettono tutto. Dopo il primo decollo, il secondo e dopo la pausa del pranzo il terzo e tanto aspirato ultimo lancio, quello di brevetto! Erano le 16:00 circa, il sole era basso, un tramonto stupendo e una temperatura primaverile, una giornata indimenticabile ed eccoli brevettati, fieri, con l'autostima a 1000 con l'adrenalina al 100% che poi come sempre sulla strada



del ritorno lascia spazio alle endorfine e mentre Mattia (che non produce endorfine) guida sull'A1 come se non ci fosse un domani, gli altri dietro dormono come fanciulli! Benvenuti nella grande famiglia della Folgore, bravi ragazzi! Bravi Parà!

**Il Presidente di Sezione
par. Pierluigi Ianiri**

SEZIONE DI FAENZA E IMOLA

NON SOLO LANCII

Domenica 3 novembre i paracadutisti della Quarta Zona hanno ricordato il sacrificio del Gruppo di Combattimento Folgore davanti al monumento di Castel del Rio.

Erano presenti i labari delle Sezioni di Faenza-Imola, Bologna, Reggio Emilia e del nucleo di Modigliana.



Sabato 16 novembre i "veterani" dell'ANPd'I Faenza-Imola hanno saltato insieme all'allievo Siciliani Andrea che ha conseguito l'abilitazione al lancio con paracadute emisferico con tre salti nello stesso giorno presso la scuola ANPd'I Ferrara.



Domenica 17 novembre le Sezioni ANPd'I di Faenza-Imola, Forlì, Rimini ed il nucleo di Modigliana Tredezio hanno ricordato il Folgorino Scelto C.le Paracadutista Maurizio Benericetti caduto presso le secche della Meloria il 9 novembre 1971.



Erano presenti il sindaco di Modigliana (sua città natale), il Consigliere del 4° Gruppo Regionale paracadutista Renzo Carlini e tantissimi soci paracadutisti.



Il veterano paracadutista della Divisione Nembo Nello Nati durante il pranzo degli auguri di Natale ha consegnato al Maggiore CC Cristiano Marella l'attestato al lancio.

I numerosi paracadutisti della Sezione li hanno festeggiati con grande commozione di tutti i presenti.

**Il Presidente di Sezione
par. Cacciari Giovanni**

SEZIONE DI GUIDONIA

IL 20° CORSO METTE LE ALI



La sezione ANPd'i di Guidonia è felice di presentare quattro nuovi parà. Dopo un eccellente esame teorico, i ragazzi del XX corso dedicato al par. Santo Pelliccia, grande esempio per tutti noi, hanno ottenuto la loro abilitazione al lancio con gioia e determinazione. Nonostante l'iniziale incertezza sull'esito della giornata a causa delle avverse condizioni meteo che si erano previste, il 9 Novembre presso l'aviosuperficie di Reggio Emilia, Davide D'Orio, Emanuele Flammini, Fabrizio Natali e Tommaso Zucchelli hanno brillantemente raggiunto un importante traguardo. Un ringraziamento va fatto al supporto delle loro fa-

miglie, e alla dedizione e l'impegno dell'istruttore del corso Palazzi Mirano, del direttore tecnico Maurizio Conte, dei coadiutori e di tutti coloro che si sono occupati della parte burocratica. Un augurio speciale ai quattro paracadutisti, che questo brevetto sia solo uno dei tanti traguardi che raggiungerete nella vita!

**Il Socio
par. Gaia Palazzi**

SEZIONE DI IMPERIA-SANREMO

ONORATE LE FORZE ARMATE



Triora (IM) - Il 4 novembre 2019 in occasione della ricorrenza delle Forze Armate e l'Unità d'Italia l'ANPd'I Sanremo in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, ha deciso di onorare il valoroso combattente Attilio Biale, originario di Triora.

La cerimonia si è svolta in Piazza Elena presso il centenario Monumento ai Caduti del comune di Triora (IM) - il primo edificato 100 anni fa in Italia per volontà del Gen. Francesco TAMAGNI - alla presenza del Sindaco Massimo Di Fazio, il Vicesindaco Gianni Nicosia, l'Assessore Giacomo Oliva e il Comandante della Locale Stazione CC, 1° Mar. Renato Cavuoti.

Dopo gli onori alla bandiera sulle note dall'Inno Nazionale, a seguire sono stati resi gli onori ai Caduti, in concomitanza è stata deposta la corona seguita dal Silenzio.

In suffragio di tutti i Caduti, Don Rosario ha celebrato la Santa Messa, a seguire il presidente della Sezione, Tommaso Russo, ha letto la preghiera del Paracadutista.

Tutti i bambini della locale scuola elementare hanno recitato brevi pensieri volti a ricordare la ricorrenza del 4 novembre.

Il Sindaco Di Fazio con breve allocuzione, ricca di spirito patriottico e carica di senso civico e del dovere, ha lusingato le FF.AA. e quelle



dell'Ordine per il loro diuturno servizio svolto per la sicurezza nazionale. L'intervento del Socio avv. Roberto Giordano ha espresso nel dettaglio il valore dell'operazione "Herring" a cui prese parte il C.le Par. del 1° Sq. "Nembo", M.A.V.M. Attilio Biale.

A margine della cerimonia, al cimitero, è stata scoperta dal Sindaco e dal Presidente Russo la targa posta sulla lapide del C.le Biale.

BUON COMPLEANNO DOTT. ZIVERI



L'8 dicembre 2019 i Soci della Sezione ANPd'I Imperia-Sanremo si sono riuniti per festeggiare il 95° compleanno del Presidente Onorario Dott. Nando ZIVERI.

Il Presidente di Sezione par. Vittorio Morello

SEZIONE DI LATINA

LANCI DI BREVETTO DEL 64° CORSO FDV



Come da calendario, terminati i regolari cicli addestrativi, il 21 novembre scorso gli allievi del 64° corso FDV della Sezione ANPd'I di Latina affrontavano brillantemente la prova di ammissione al lancio e il Presidente della Commissione di Esame Mimmo Aloi, coadiuvato da Nicola Trusiani e da Luca Alonzi I.P. del corso e D.T. della Sezione, constatata la ottima preparazione e la determinazione degli allievi, ci autorizzava alla prova finale.

Contrariamente a tutte le altre volte, il giorno seguente alla partenza per la Z.L. dell'Aviosuperficie di Madonna di Loreto eravamo solo io e Pietro Locatelli consigliere di Sezione e super navigato parà. Una sosta a Latina e una ad Aprilia per prendere a bordo gli allievi Luca Spadon ed Erik Cappelletto e incontro finale per la ricomposizione del

gruppetto direttamente a Loreto. Ancora una decina di minuti e, arrivati sul campo, dopo la presentazione degli allievi il controllo documenti e il lungo briefing prelancistico a cura del solerte D.L. Lamberto Agostinelli, potevamo considerare veramente terminata la parte teorica e già con tutto il turbinio di pensieri che inevitabilmente avvolge non solo gli allievi ma anche chi per loro ha operato, ci apprestavamo a usufruire della gentile ospitalità di "Villa Scalabrini".



Il 23 novembre alle ore 07.45, eravamo tutti sul campo pronti al lancio sotto gli sguardi dei genitori, giustamente ansiosamente preoccupati, che al completo avevano raggiunto i propri ragazzi.

Le incertezze delle condizioni meteo che ci avevano tenuto sulla corda fino alla sera prima, d'incanto non ci sono più state. Situazione ideale per i lanci di abilitazione. Le operazioni adattare, imbragarsi e pronti per il controllo sono sciolte nel silenzio della più serrata concentrazione. Tre decolli con calma e alle ore 10.30 Erik Cappelletto, Luca Spadon e Giacomi Claudio avevano felicemente e gagliardamente concluso l'ultimo tratto di un percorso fantastico e duro cominciato due mesi prima. Bravi ai ragazzi e grazie alle famiglie che ce li hanno affidati dandoci fiducia.

Un doveroso, sentito ringraziamento alla Proprietà, alla Direzione del Museo di Piana delle Orme e ai Parroci della Parrocchia di S. Anna di Pontinia che ci hanno dato la disponibilità dei locali e di quant'altro ci è servito per portare a termine il Corso. Un sempre particolare ringraziamento a Luca Alonzi I.P. e D.T. di Sezione che da anni segue e forma per mera passione gli allievi che vogliono provare questa grande emozione. Siamo già pronti per il 65°.



IL 99° COMPLEANNO DEL FOLGORINO PAR. LUIGI TOSTI

Il 26 novembre 2019 abbiamo festeggiato a sorpresa e con qualche giorno di ritardo dalla data effettiva, il 99° compleanno del Nostro Reduce Folgorino Luigi Tosti. Grande adesione da parte dei parà Pontini e per l'occasione ne sono arrivati oltre trenta da tutta la provincia e oltre.

Purtroppo il Presidente Monti di Viterbo, che avendo saputo dell'evento voleva raggiungerci per salutare Tosti, per motivi di traffico, dopo tre ore di fermo sull'autostrada ha dovuto rinunciare. Sarebbe stata una ulteriore conferma di affetto per Tosti. Peccato!

Come dicevo la festa è stata programmata a "sorpresa". Il figlio Gianni lo ha invitato insieme a un comune amico a mangiare "qualcosa" e quando sono arrivati al ristorante, a un segnale convenuto e con le luci soffuse, al suo ingresso gli abbiamo fatto sentire tre parà Folgore

che hanno fatto riaccendere le luci. La reazione di stizza rabbiosa del Reduce ci ha però un pochino sorpreso e dopo poco con l'aiuto del figlio Gianni ne abbiamo capito il motivo: si era offeso di brutto perché pensava che fosse una festa di paracadutisti locali e Lui non era stato invitato. Grande Giotto (Luigi).

Ovviamente, svelato l'arcano, le cose si sono messe nel giusto modo. Grande allegria, ripetuti brindisi e finale con tanto di torta parà con il 99.

Dopo un paio di ore con il nostro Reduce più che raggianti, la serata non poteva non finire con l'augurio del prossimo, inevitabile centenario.

Unico rammarico, la brutta notizia dell'annullamento della commemorazione per gli 80 anni della fondazione della Scuola di Paracadutismo di Tarquinia dove Lui nel 1940 si è brevettato paracadutista e dove già pregustava la gioia del rivedere quei luoghi. Pazienza!

Ma ancora non paghi del tutto, a pochi giorni dalla festa a sorpresa, il Reduce ha avuto un'altra graditissima visita inaspettata: il par. Giampiero Monti ed una rappresentanza del 183° Rgt. Par. Nembo nelle persone del Magg. S. Ponti e dell'Lgt. Magno si sono fatti trovare presso il museo Piana delle



Orme in provincia di Latina dove hanno fatto visita al reduce completamente all'oscuro di tutto.

Lo stesso emozionato ha ringraziato il presidente della Sezione ANPd'I Latina par. Lodovico Bersani, il quale

coadiuvato dal par. A. Sassaroli e dal par. L. Cardinali gli hanno organizzato questo graditissimo incontro a sorpresa.

Dopo le presentazioni, le emozioni ed i convenevoli di rito, il Magg. S. Ponti e Lgt. Magno hanno "preso in consegna" il leone "TOSTI" e durante la visita ad una parte del museo hanno iniziato a farsi raccontare dallo stesso l'interessante e intrigante periodo passato sotto le armi per 6 lunghi anni, dal brevetto di Tarquinia nel 1941, passando per il ferimento in combattimento nel giugno del '42 vicino Tobruk, il rimpatrio, la convalescenza, di nuovo l'arruolamento con la Nembo nel '43, la scelta di seguire il suo ufficiale per tornare a combattere con gli "alleati" iniziando da Cassino, poi Filottrano, Belvedere Ostrense, Tossignano e Case Grizzano e qui finiva di combattere, ma non i suoi racconti che



hanno continuato nella pausa pranzo dove il Tosti ha esibito moltissimi documenti e fotografie di allora che confermano e rendono ancora più interessanti e reali i suoi racconti, catalizzando l'attenzione di tutti i presenti.

Dopo ciò quale ciliegina sulla torta, c'è stata da parte del Tosti la "donazione" diciamo l'affido al Magg. Ponti ed al Lgt. Magno, di tutti i documenti esibiti che vanno dal 1940 al 1945 e che porteranno con loro al Reggimento per mostrarsi al loro comandante e a tutti i paracadutisti del Nembo.

Gran bella giornata! Fortunato ad averla vissuta... FOLGORE E NEMBO! (Par. Alvaro Sassaroli)

Il Presidente di Sezione par. Lodovico Bersani

SEZIONE DI MESSINA

INCONTRI CULTURALI AL CAI DI MESSINA



World Education CULTURA SCIENZA DOCUMENTAZIONE
"Consapevolezza responsabile tra cielo e terra"
Incontro di paracadutismo guidato AIGAE
A cura di ANPd'I CAI

Martedì 15 ottobre, presso la Sede del CAI di Messina, nell'ambito del programma "CULTURA SCIENZA, DOCUMENTAZIONE" si è tenuta la conferenza sul tema: "Consapevolezza responsabile tra cielo e terra".

Il relatore Pino Perrone, nella sua doppia veste di Istruttore di paracadutismo fdv e Guida Ambientale Escursionista AIGAE,

ha messo in relazione gli aspetti identitari delle due attività che hanno maggiore attinenza tra loro.

Attraverso la sua esperienza ha tracciato un percorso, che parte dalla consapevolezza di aver ereditato e fatti propri i valori di Amore e Fedeltà alla Patria da chi, per rispettare il giuramento prestato davanti al Tricolore, è arrivato, a volte all'estremo sacrificio, e dall'assunzione di responsabilità di trasmettere alle generazioni future i valori che da quel sacrificio sono scaturiti, tra i quali coraggio, generosità, amore, fedeltà.

In montagna si va per passione, raggiungendo la consapevolezza di

essere a contatto con sé stesso attraverso la percezione di ciò che sta intorno, i colori, gli odori, i suoni, il fruscio delle foglie mosse dalla brezza mattutina, panorami incantevoli che solo la natura può regalare; andare per montagna comporta allo stesso tempo la responsabilità di vivere quel momento rispettando i luoghi in cui ci si trova e le comunità ad essi legate.

Il paracadutista ha la consapevolezza dei rischi ai quali va incontro effettuando un lancio, e la sensazione, di aver trovato attraverso quell'azione, il contatto con sé stesso, la conferma delle proprie attitudini, il vortice delle emozioni che lo riempiono, è ancora pronto....

Sente la responsabilità di dover effettuare tutte le manovre necessarie per annullare il rischio sulla propria incolumità, su quella di chi gli sta accanto durante il lancio, sulle persone e le cose che si trovano in prossimità della zona di atterraggio.

L'alpinista ha la consapevolezza di percorrere le montagne affrontando i massimi pericoli con la massima prudenza. Non crede di essere arrivato solo perché scorge la cima. Affronta la discesa per mezzo del ricordo di quello che ha visto durante l'ascesa.

Sente la responsabilità di sorvegliare i suoi piedi, assicurare il suo passo senza che questo lo distraiga dal fine più alto, "cercare la Montagna, che è la via che unisce la Terra al Cielo".

Erano presenti anche il Presidente della Sezione ANPd'I Messina, par. Francesco Sofli, il Segretario della Sezione par. Franco Grassi ed il decano della Sezione par. Comm. Vittore Spampinato.

La conferenza si è conclusa con la lettura della Preghiera del Paracadutista da parte del Consigliere Nazionale, destando grande attenzione e partecipazione tra i Soci CAI.

**Il Consigliere del X Gruppo Regionale
par. Pino Perrone**

60° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DELL'ANPD'I MESSINA

Domenica 24 novembre si sono svolti a Messina presso la Caserma "Crisafulli/Zuccarello", sede del 5° Reggimento Fanteria "Aosta", i festeggiamenti per il 60° Anniversario della Costituzione della Sezione ANPd'I Messina.

Vi hanno preso parte rappresentanze di varie Sezioni ANPd'I del X° ANPd'IGruppo Regionale di Calabria e Sicilia, il Consigliere Nazionale ANPd'I Pino Perrone, rappresentanze del Gruppo Alpini-ANA di Messina e dell'Arma di Cavalleria di Messina.

Le celebrazioni sono iniziate alle ore 11,00 con la Santa Messa, dedicata alla Sezione di Messina ed ai Caduti Paracadutisti. Una Liturgia



particolare dato che ad officiare il Rito è stato il Cappellano del X Gruppo Regionale, Paracadutista Padre Alfio Spampinato, che ha magistralmente amalgamato Sacralità e Paracadutismo. Toccante ed incisiva le Sua Omelia, in occasione della Solennità di Cristo Re, compresa ed apprezzata da tutti i fedeli.

La Preghiera del Paracadutista è stata recitata dal Consigliere Nazionale di Zona, Pino Perrone, accompagnata da un'eloquente religioso silenzio e dalla presenza dei Labari delle Sezioni del X Gruppo.



Alle ore 12,00 tutti i presenti si sono recati nella Sala Riunioni per la Conferenza Rievocativa dei momenti più significativi della storia dell'ANPd'I e della Sezione di Messina.

Hanno preso la parola: - il Vice Comandante Ten. Col. Attilio Vitale, che ha fatto gli onori di casa dando il benvenuto della Caserma Ospitante a tutti i partecipanti; - il Presidente di Messina, paracadutista Francesco Sofli, che nell'illustrare ai

Convenuti il significato del festoso evento ha ringraziato i presenti, il Comandante Col. Filippo Di Stefano, che ha caldeggiato e sostenuto l'iniziativa, il Vice Comandante Ten. Col. Attilio Vitale, che per l'occasione con la sua famiglia ha voluto stare assieme ai paracadutisti, e tutto il personale militare e civile presente in caserma per supportare i partecipanti; - il Consigliere Nazionale, paracadutista Pino Perrone, che ha espresso gli auguri anche a nome di tutto il X Gruppo Regionale ed elogiato la Sezione di Messina per la lodevole iniziativa; - il Commendatore paracadutista Vittore Spampinato, Presidente Onorario e conoscitore di tutta l'ANPd'I, che ha saputo far rivivere i momenti più salienti dei 60 anni di vita della Sezione nata nel lontano 1959 per opera di un piccolo gruppo di Paracadutisti Militari in congedo, e della quale ne è stato il Presidente per oltre 40 anni. Nel corso delle Relazioni è stata degnamente ricordata la Figura del Compianto 1° Capitano paracadutista Paolo Lucifora (al quale nel 2015 è stata intitolata la Sezione di Messina ed il cui figlio Salvatore, presente alla conferenza, ha ringraziato commosso), che fu uno dei 400 Combattenti dell'VIII Btg. del 185° Rgt. "Nembo" nella Battaglia dello Zillastro. Al termine della applauditissima Conferenza sono stati distribuiti agli Ospiti illustri ed ai rappresentanti delle Sezioni del X Gruppo Regionale di Calabria e Sicilia i medaglioni commemorativi del Sessantesimo, mentre a tutti i presenti sono state consegnate le targhe di partecipazione.



Subito dopo il Ten. Col. Vitale, nel ruolo di appassionato Cicerone, ha gentilmente accompagnato i presenti al Museo dei Cimeli.

Alle ore 13,30 tutti i partecipanti si sono recati alla Mensa Unificata per il pranzo conviviale e per trascorrere insieme qualche ora, prima dei commiati.

**Il Segretario di Sezione
par. Franco Grassi**

IL 2° CORSO DEL 2019 HA MESSO LE ALI



Si è svolta sabato 7 dicembre 2019 presso l'aviosuperficie di Loreto, l'attività aviolancistica per il conseguimento del brevetto di paracadutista dove hanno preso parte gli allievi del 2° corso 2019 intitolato al "C.le Magg. Par. Castriciano Gambaro Sostine". Successivamente il presidente della

sezione ANPd'I di Messina par. Francesco Soffli, con una sobria cerimonia, dopo aver lasciato la parola al paracadutista Stefano Di Maio grande amico fraterno del paracadutista a cui è stato intitolato il corso, ha personalmente consegnato attaccando sul petto l'ambito brevetto ai neo paracadutisti: Simone Di Garbo, Nicola Tosques, Salvatore Bertino, Antonino Lo Grasso, Giovanni Milone e non ultimo Francesco Micari. Gli allievi del 2° corso hanno raggiunto l'importante traguardo frequentando il previsto corso tecnico e pratico sotto la guida vigile dell'Istruttore Claudio Lino, che ha comportato un grande sforzo fisico e mentale ma che alla fine ha portato l'orgoglio e la fierezza di indossare il brevetto da paracadutista.

L'ultima tappa si è conclusa con 3 lanci dal velivolo che hanno sancito il raggiungimento dell'ambito traguardo. Particolarmente apprezzato il lavoro dello Staff dell'aviosuperficie di Loreto con in testa il Presidente della Sezione di Ancona Par. Lamberto AGOSTINELLI che ha saputo gestire la splendida giornata effettuando un ottimo e chiaro briefing prima di lanciare egli stesso gli allievi.

**Il Presidente di Sezione
par. Francesco Soffli**

SEZIONE DI LA PARMA

RICORDATO A PARMA IL 77° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI EL ALAMEIN



Con una serie di significative cerimonie i paracadutisti della Sezione ANPd'I di Parma hanno voluto ricordare il 77° anniversario della Battaglia di El Alamein.

Alle 18,30 di mercoledì 23 ottobre numerosi paracadutisti si sono ritrovati nel Parco Del Dono, dove si trova il monumento eretto in memoria dei "Leoni della Folgore". Dopo un breve discorso, pronunciato da un parente della Medaglia d'Argento Paolo Lalatta, caporale della Folgore caduto ad El Alamein cui è intitolata la Sezione di Parma, i presenti hanno osservato un minuto di silenzio ed hanno recitato la Preghiera del Paracadutista.

Successivamente, domenica 27 ottobre si è tenuta la cerimonia commemorativa ufficiale del 77° Anniversario della Battaglia di El Alamein alla presenza di numerose autorità civili e militari.

Undici paracadutisti della Sezione di Parma e del 4° Gruppo Regionale si sono lanciati in un fazzoletto di terra a fianco del Monumento che ricorda i caduti di El Alamein e sono atterrati perfettamente suscitando l'entusiasmo dei presenti, particolarmente apprezzato il tricolore di 50 mq portato a terra dal Direttore Tecnico Giovanni Maria Piana.

Dopo l'aviolancio, sulle note dell'Inno Nazionale, ha avuto luogo l'Alzabandiera e la cerimonia è proseguita con la recita della S.S. Messa e con gli Onori ai Caduti, con la deposizione di una corona di alloro ai piedi del monumento, presidiato da quattro soci in divisa storica.

I discorsi del Senatore Maurizio Campari, dell'Assessore alla Sicurezza Cristiano Casa, in rappresentanza del Sindaco di Parma, e del Presidente della Sezione di Parma hanno concluso la riuscitissima cerimonia.

Infine domenica 20 novembre un nutrito gruppo di soci si è dato appuntamento davanti all'ingresso principale del cimitero della Villetta e, dopo aver marciato inquadrato con il Labaro di Sezione in testa, ha deposto una corona di alloro dinnanzi alla lapide che ricorda i soci defunti.

**Il Presidente di Sezione
par. Paolo Azzali**

SEZIONE DI PISTOIA

BREVETTATO IL 3° CORSO FDV "C.LE PAR. PASQUALE FAZIO"



Sabato 21 dicembre 2019, presso l'aeroporto di Reggio Emilia, accompagnati dal Vice Presidente par. Gianluca RIZZI e

dai sempre presenti soci Maurizio Tomasi e Michele Rotella, tre allievi paracadutisti della sezione ANPd'I Pistoia hanno conseguito il brevetto di abilitazione al lancio con paracadute ad apertura automatica e calotta emisferica, effettuando i tre lanci canonici previsti.

Gli allievi sono arrivati a questo importante traguardo dopo un impegnativo corso, svolto presso la caserma "MARINI" sede del 183° Reggimento Paracadutisti "NEMBO" sotto la guida dell'Istruttore e Direttore Tecnico della Sezione par. Graziano Lamura, caratterizzato non solo da formazione teorica e pratica sull'utilizzo del paracadute ma anche da una accurata preparazione fisica atta a supportare tutte le procedure che tale addestramento richiede.

Questi i neo brevettati: par. Graziano Paoli, par. Tommaso Ferrante e par. Mirela Badanac prima ragazza della Sezione a conseguire l'abilitazione al lancio.

I tre allievi durante tutta la durata del corso hanno dimostrato impegno, dedizione, spirito di sacrificio, volontà e tanta determinazione, tutte doti indispensabili per superarlo con successo ed essere introdotti a questa disciplina.

Intanto il dinamico direttivo della sezione pistoiese sta già lavorando all'organizzazione di un nuovo corso di abilitazione al lancio con paracadute.

Per eventuali informazioni: si può visitare il sito dell'Associazione www.anpdipistoia.it telefonare al numero +39 351 8801177 oppure chiedere informazione alla mail pistoia@assopar.it

**Il Vice Presidente di Sezione
par. Gianluca Rizzi**

SEZIONE DI SAN GINESIO

ULTIMO CORSO DI FINE ANNO 2019



La Sezione ANPd'I di San Ginesio rinnova come tutti gli anni la sua operatività, ormai da molto tempo non più dormiente.

A seguito dei brevetti conseguiti a gennaio 2019, si è concluso il 23 novembre un ulteriore corso brevettando un nuovo allievo, Fabio Melucco, ragazzo



forte e determinato a voler far parte della nostra specialità nella FOLGORE; ha inoltre ricondizionato un ex parà, Fabio Santoni, che dopo aver rischiato la vita a seguito di un intervento chirurgico ha voluto con determinazione sentirsi ancora "ARDITO" saltando nuovamente dopo 28 anni da un aereo.

Congratulazioni ad entrambi e buona strada nella nostra meravigliosa famiglia della Folgore.

**Il Presidente di Sezione
par. Franco Tesei**

SEZIONE DI SAVONA

CONCLUSO IL 18° CORSO FDV

Nei giorni 27 luglio e 19 ottobre sul sedime della Scuola di Ferrara si è concluso brillantemente il 18° corso di paracadutismo della Sezione di Savona. I nomi degli allievi che si sono abilitati al lancio con il paracadute emisferico sono Giacomo Ferrecchi, Stefano Ferrecchi, Daniele Marceddu. Come si può facilmente intuire dai due cognomi identici fra i primi due ex allievi esiste un rapporto di parentela. Infatti inizialmente era Giacomo che si era presentato presso i locali della Sezione per chiedere ragguagli circa il corso accompagnato dal padre Stefano. In un secondo momento nei frangenti del colloquio teso a fornire tutte le informazioni necessarie il secondo ha voluto inserirsi anche lui per vivere insieme al figlio l'entusiasmante avventura che è sempre la sfida alla gravità. Ma il corso in questione oltre ad avere un allievo di soli



17 anni ha avuto la particolarità di essere composto anche da tre ordinari ricondizionati: il par. Davide Scardino, il par. Aldo Cappello, il par. Roberto Piccoli. Se il primo ha servito in Brigata negli anni '80, il secondo è il Presidente Onorario della Sezione di Savona, nato il 4 novembre del 1944 si è brevettato nel 1965 con il numero 12743, quando lo scrivente aveva solo tre anni. Ma è l'ultimo che mette a terra tutti. Il paracadutista Roberto Piccoli, nato il 14 febbraio del 1940 e brevettato nell'anno 1960 con il numero ancora a 4 cifre (3372) si è presentato pochi giorni prima del varo del corso con i documenti già pronti esprimendo il desiderio di tornare a lanciarsi da un aereo ancora prima di aver compiuto ottanta anni. In quella splendida avventura che è sfidare la paura del vuoto la nostra disciplina ha fatto incontrare un ragazzo che si affaccia alla vita e due eterni adolescenti un po' più avanti di età. Congratulazioni a tutti!!!!

**Il Presidente di Sezione
par. Fabio Camignani**

SEZIONE DI TERNI

COMMEMORAZIONE CADUTI DELLA MELORIA



Il 9 novembre 2019 a Collescipoli, borgo a pochi chilometri da Terni, è stato celebrato l'anniversario della "Tragedia della Meloria".



Alle ore 10,30 i labari dell'ANPd'I e dell'Arma Areonautica si sono alzati in memoria dei nostri Caduti. La cerimonia si è svolta all'interno del parco che la Proloco Collescipoli e la Sezione di Terni vollero dedicare alla tragedia del "Gesso 4".



All'epoca furono messi a dimora 53 platani, uno per ogni caduto. E tra gli alberi ormai cresciuti fu eretto un monumento in acciaio che raffigura il dramma dei nostri paracadutisti.

Quest'anno è stata sorprendente la partecipazione degli alunni della locale scuola primaria che per la circostanza si sono adoperati in disegni e racconti. Per questo siamo grati alla dirigente scolastica ed al corpo insegnante per aver saputo trasmettere ai ragazzi una particolare sensibilità ed emozione per quanto accaduto, tanto da toccare tutti i presenti.

IL 93° CORSO HA MESSO LE ALI



Il 30 novembre 2019 la Sezione ANPd'I Terni ha portato 6 allievi a raggiungere l'agognato attestato di paracadutista civile, insieme a due "anzianotti" della Folgore che hanno ripreso i lanci dopo tanti anni con il 93° corso intestato al grande "SANTO PELLICCIA".

Tutto questo si è svolto nella bellissima località dell'aeroporto di Ampugnano a Siena in una giornata splendida piena di sole.

A far raggiungere questi obiettivi è stato anche stavolta il sempre ver-

de Istruttore di Paracadutismo Enrico Marcucci, soprannominato per la sua suadente voce "sussurro" che anche questa volta è riuscito a guidare questi 6 allievi + 2 a toccare il terreno con sicurezza, grazie ai suoi "consigli" che ha dato senza l'ausilio né di radio né di megafono. coadiuvato dai paracadutisti Flavia Lanucara, Pier Guido Lanucara e Giuseppe Mazzetti

Comunque i ragazzi hanno dato il meglio di sé, comportandosi all'interno della struttura aeroportuale in maniera impeccabile ed anche nella vestizione e nel comportamento vicino e dentro l'aeromobile sono stati perfetti.

Bisogna ringraziare di cuore tutta l'organizzazione che ha dato a questi nuovi "fratellini" tutto l'appoggio possibile e cioè lo staff di Ancona con il Presidente della Sezione Lamberto Agostinelli ottimo DL, Tiziano Amatucci coadiuvatore a terra e il pilota Antonio Guzzo.

I nuovi paracadutisti rispondono al nome di: Stefania Schibeci, Giuseppe Antonelli, Alfredo Di Massimo, Giulio Minci, Flavio Mollari e il figlio d'arte ancora minorenni Giovanni Rufini pargolo del paracadutista Massimo Rufini. I due "vecchietti" ricondizionati rispondono al nome di: Maurizio Leoni e Andrea Sciarrini.

A tutti loro i nostri più sinceri complimenti ed ovviamente un rombante FOLGORE!!!

**Il Presidente di Sezione
par. Lucio Pucci**

SEZIONE DI TORINO

Gratificati da una splendida giornata, domenica 27 ottobre scorso noi parà dell'ANPd'I Torino, riuniti davanti al monumento al Paracadutista d'Italia eretto nel parco del Valentino, abbiamo marzialmente ricordato, alla nostra maniera, la ricorrenza del 77° anniversario dell'ultima disperata battaglia di El Alamein. Eravamo in molti, figli e nipoti eredi morali della tradizione eroica dei LEONI DELLA FOLGORE che cerchiamo - come sempre - di onorare tenendone viva la memoria restando fedeli al loro sacrificio ed al nostro amore di Patria. Tra di noi, il figlio della M.O.V.M. Sergente Maggiore Mario Giaretto cui è intitolata la nostra Sezione Torinese.

Dopo la celebrazione della S. Messa officiata dal Cappellano Militare il quale ha espresso nobili parole dedicate al ricordo dei nostri soldati, la cerimonia ha toccato vertici di intensa commozione alla lettura di brani di una lunga lettera scritta dal Comandante del 31° Guastatori Paolo Caccia Dominioni - nel dopoguerra - al Maresciallo Lord Montgomery, per ricordargli come - nonostante la sconfitta finale - la FOLGORE e i combattenti tutti delle altre unità meritavano l'onore delle armi e che solo l'immensa sproporzione di forze ebbe ragione sui nostri.

Al termine del raduno deposizione di corone d'onore ai piedi del monumento e al cippo dedicato alle Medaglie d'Oro Torinesi di tutte le guerre. Come da tradizione è seguito il pranzo presso la nostra sede associativa.

Il successivo 29 ottobre alcuni di noi, al seguito del nostro Presidente Gianfranco Ballario hanno avuto l'onore di essere ospiti - molto bene accolti - presso la Scuola d'Applicazione dell'Esercito dove è stata al-



lestita una mostra di materiali ed armamenti utilizzati dai nostri combattenti di El Alamein nel contesto del ricordo del 77° anniversario. Folta la partecipazione di Alti Ufficiali e Sottufficiali praticamente tutti col petto decorato dai nastri di campagna e dall'immancabile brevetto militare di Paracadutista. Era presente - ed è stata una sorpresa - un reduce dei LEONI DELLA FOLGORE, paracadutista Giuseppe Degrada, classe 1921, già appartenente al 187° Rgt. nel IX Btg. compagnia controcarri il quale - lucidissimo - ha ricordato episodi e compagni d'arme caduti. Allo stesso è stato donato un diorama rappresentante un cannoncino controcarro e i suoi artiglieri e un piccolo labaro dell'ANPd'I Torino. Lo abbiamo salutato al triplice grido di FOLGORE! facendo vibrare i muri dello storico salone certamente uso a cerimonie più austere. Ma negli occhi di tutti abbiamo letto commozione e orgoglio di appartenere alla grande famiglia dei Paracadutisti d'Italia. Non possiamo che ringraziare il Generale D. Salvatore Cuoci Comandante della Scuola e il Generale Alessandro Albamonti che con tanta delicatezza ha intervistato il LEONE Degrada. Sia consentito allo scrivente un breve commento. Gli italiani di oggi non hanno tempo né voglia di essere orgogliosi di El Alamein, di questa sconfitta più gloriosa di un trionfo. Peccato. Un Paese senza memoria storica è come un edificio senza fondamenta. Di sicuro sino a quando ciascuno di noi veterani avrà un filo di voce e di fiato la trasmissione dei nostri valori alle nuove generazioni avverrà, senza alcuna retorica nella memoria di chi ci ha preceduto. FOLGORE!!!

**Il Socio
par. E. Camurri**

SEZIONE DI TREVISO

4 NOVEMBRE 2019 TREVISO E PROVINCIA

In occasione delle ricorrenze, il Labaro della Sezione ANPd'I Treviso e le Fiamme dei nuclei dipendenti hanno presenziato alle commemorazioni del 4 novembre in piazza della Vittoria a Treviso, a Ponzano, Givera, Roncade e Trevigiano.

Il 9 novembre invece, alla cerimonia di scopertura della lapide in memoria delle sofferenze fisiche e morali degli internati durante la seconda guerra mondiale presso la Caserma Cadornin.



Il 10 novembre infine al Remembrance Day al cimitero inglese di Giavera e di Tezze di Vazzola ed al piazzale monumenti di Salettuol ed alla messa in suffragio dei nostri Soci "andati avanti" a Ponzano.

PRESENTATA L'ATTIVITÀ DELLA SEZIONE PRESSO IL PALAZZO COMUNALE DI TREVISO



Sabato 26 ottobre in occasione della "Giornata delle Associazioni d'Arma" presso la Loggia dei Cavalieri, abbiamo avuto la visita del sindaco dott. Mario Conte; è seguito, il 5 novembre, presso la Sala degli Arazzi del Comune un incontro con l'Assessore Alessandro Manera. In occasione dell'incontro la delegazione della Sezione, guidata dal presidente Francesco Saoner ha

illustrato le attività della Sezione nell'anno in corso ed i futuri impegni. Ringraziamo l'amministrazione Comunale di Treviso che si è data disponibile a sostenere le nostre iniziative.

Il Segretario di Sezione par. Vanni Bertanza

SEZIONE DI TRIESTE

PRESENTAZIONE A TRIESTE DEL LIBRO "IN ASPRI CIMENTI..."

Si è svolta il 18 dicembre, nella Sala delle M.O. della Casa del Combattente a Trieste, la presentazione del 2° Volume di un compendio di storia del paracadutismo iniziato alcuni anni or sono con il libro "Soli fra tutti...il destino sfidiam". La presentazione curata dall'autore Claudio Roselli è stata introdotta dal giornali-



sta Fausto Biloslavo, attuale direttore di "Folgore". L'evento è riuscito splendidamente, con delle interessanti proiezioni inerenti i contenuti della pubblicazione e con un interessante scambio di pareri e osservazioni che hanno sottolineato alcuni collegamenti dei fatti citati con l'attualità. Trattando delle vicende che hanno interessato le aviotruppe di tutti i paesi in un periodo molto critico e particolare del secondo conflitto mondiale (dalla prima metà del 1943 all'analoga dell'anno successivo) gli argomenti, specie quelli inerenti più direttamente la situazione nazionale, non potevano mancare d'interesse. Nella sala, adiacente alla sede locale della Sezione dell'ANPd'I erano presenti, oltre a parecchi sodali, molti rappresentanti delle varie Associazioni d'Arma, insieme a vari cultori di storia e a un nucleo di paracadutisti arrivato da Treviso. Sia pure frutto di una iniziativa personale, la realizzazione di questo compendio di storia del paracadutismo gode del patrocinio della Sezione triestina, rappresentandone una delle molteplici attività.



L'uscita, finora, dei primi due volumi ha infatti l'intento di tramandare le memorie del paracadutismo tra le nuove generazioni e tra tutti gli appassionati.

**Il Presidente di Sezione
par. Valter Sergo**

SEZIONE DI VICENZA



RIMEMBRANZA DEL PARACADUTISTA VASCO GRANDI

Domenica 8 dicembre 2019, la Sezione ANPd'I Vicenza ha voluto ricordare il paracadutista Caporal Maggiore Vasco Grandi, Vicentino, clas-

se 1922, scomparso all'affetto dei suoi cari 50 anni fa ed esattamente il 27 dicembre 1969.

Il Cp.M. Grandi, come da foglio matricolare... "Qualificato paracadutista o.p. n° 59 presso la scuola militare di Tarquinia il 29 agosto 1942 ha partecipato dal 10 luglio 1943 al 14 febbraio 1944 alle operazioni di guerra svoltesi in Sicilia e Calabria con il 185° Rgt. Paracadutisti Nembo. Ha partecipato dal 15 gennaio 1944 al 31 agosto 1944 alle

operazioni di guerra svoltesi in Madrepatria col 185° Rgt. Arditi Nembo. Ha partecipato dall'1 marzo 1945 al 22 aprile 1945 alle operazioni di guerra svoltesi in Madrepatria col 185° Rgt. paracadutisti Nembo, 3° Btg."

Il Caporal Maggiore è stato insignito del diploma d'onore del gruppo di combattimento "Folgore" per le azioni di combattimento compiute a:
- FILOTTRANO: 8 - 10 luglio 1944 ; - BELVEDERE OSTRENSE: 21 luglio 1944; - TOSSIGNANO: 11 - 12 aprile 1945; - MONTE DEL RE: 14 aprile 1945; - MONTE BELLO: 15 aprile 1945; - GRIZZANO: 19 aprile 1945.

Il Caporal Maggiore è stato insignito del CERTIFICATE OF MERIT il 30 settembre 1945 con ord. n° 169699 per i meriti operativi nell'ambito della VIII armata alleata.

Il Caporal Maggiore è stato insignito della Croce al Merito di Guerra per i tre anni di campagna con ordinanza n° 17247 dell'8 luglio 1946. Regolarmente iscritto alla sezione Vicentina ANPd'I con tessera n° 4 ha proseguito le attività di lancio sino agli anni '60 quando una grave malattia lo ha strappato all'affetto dei suoi cari.

Confido nella speranza che queste righe trovino accoglienza fra le vostre pagine così come il ricordo di un buon soldato, bravo padre di famiglia e cittadino integerrimo trova ancora posto nei cuori della figlia Maria Luisa, del genero Luciano, dei nipoti Riccardo e Maddalena.

La biografia del Caporal Magg. Par. Grandi sarà oggetto di studio ed approfondimento nel corso del prossimo anno 2020, 75° anniversario della fine delle ostilità belliche ed anche nel futuro 2022, centesimo anniversario della sua nascita.

par. Riccardo Parolin

SEZIONE DI VITERBO



Presso la base del 17° Stormo Incursori dell'Aeronautica Militare, il Comandante Colonnello Gino Batoli, con solenne cerimonia ha ricordato il Sergente Maggiore Mirko Rossi, il Sottufficiale che il 28 novembre del 2017 perse la vita in seguito all'impatto al suolo durante un'attività addestrativa di lancio con paracadute pre-pianificata che si stava svolgendo presso l'Aeroporto Militare di Guidonia (RM). L'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia sezione di Viterbo, onorata dell'invito, ha presenziato la cerimonia con il proprio labaro di Sezione.

**Il Presidente di Sezione
par. Giampiero Monti**



SAVOIA CAVALLERIA SCOMPARSO PIO BRUNI, REDUCE DI ISBUSCHENSKIJ

All'età di 101 anni è venuto a mancare Pio Bruni, classe 1918, cravatta rossa di "Savoia Cavalleria" in Russia, dove prese parte all'epica carica di Isbuschenskij.

In una sua intervista ricordava: «*Arrivò il comando "A cavallo!". Lo squadrone si indirizzò verso un lato dello schieramento avversario. Passo, trotto, galoppo, caricat... come fossimo in piazza d'armi. Più ci avvicinavamo, meno i Sovietici sparavano. Alzavano le mani. D'altro canto, uno squadrone - circa centocinquanta cavalli - che ti piomba addosso all'improvviso costituisce una massa d'urto notevole e presumo abbia un effetto sconvolgente. Il 2° Squadrone ebbe parecchie perdite. De Leone cadde da cavallo, Manusardi prese il comando; così, dopo la prima carica riuscimmo a fare una contro-carica. Contemporaneamente il 4° Squadrone di Abba aveva ricevuto l'ordine da Bettoni di avanzare appiedato... Intervenne anche il 3° Squadrone e... quasi non credevamo ai nostri occhi: la carica era stata un successo!».*

In quegli occhi, come in quelli dell'indimenticabile Serg. Cioffi, sempre limpide le immagini di quel giorno in cui scrissero la storia e tracciarono la strada per le generazioni future. Sulle loro orme i cavalieri paracadutisti di "Savoia" poggiano ora saldi i propri passi, per affrontare le nuove sfide, rendendo sempre i dovuti onori a chi li ha preceduti al servizio del trisecolare Stendardo. Ha raggiunto il Col. Bettoni, suo comandante di Reggimento, il Tenente Pio Bruni.

Possa riposare in pace, cavalcando al fianco dei colleghi di un tempo, mai dimenticati.

L'Addetto P.I.O.
Magg. Paolo MATTIELLI

SEZIONE DI COLLI EUGANEI



ULTIMO LANCIO DEL PARÀ LUCIANO DONÀ

Si è spento il 19 novembre 2019 all'età di 53 anni il Paracadutista Luciano Donà, Classe 1966 brevetto numero 113010. La tua morte inattesa lascia un grande vuoto fra tutti Noi. I paracadutisti della Sezione Colli Euganei ti ricorderanno per la tua forza nell'affrontare serenamente ogni problema. Par. Donà Luciano! PRESENTE!!!!!!

Il Segretario di Sezione
par. Cava Loris



SEZIONE DI MILANO NUCLEO DI LEGNANO ULTIMO LANCIO DEL PARÀ ROLANDO CORNO

Il 1° dicembre 2019, Corno Rolando, il socio paracadutista del nucleo di Legnano, ci ha lasciato. Nonostante il male, che lo affliggeva da più di 20 anni, ha sempre lottato. Nella sua natura di paracadutista non c'era spazio per il lasciarsi affliggere. Aveva radunato i compagni del suo battaglione, dopo una minuziosa ricerca partita da una semplice foto scattata 50 anni prima, condividendo i ricordi e lo spirito che li accomunavano, "come Folgore dal cielo".

Il Figlio

SEZIONE DI TRADATE



ULTIMO LANCIO DEL PARÀ CLAUDIO PADOVANI

Dopo una breve ma inesorabile malattia ci ha lasciato il socio cap. par. Claudio Padovani, classe 1932 numero di brevetto 2887, già consigliere e revisore dei Conti della nostra Sezione.

Alla moglie Giancarla ed ai famigliari le condoglianze dei soci della Sezione. Cap. Paracadutista Padovani Claudio - PRESENTE R.I.P.

Il Presidente di Sezione
par. Giancarlo Millefanti

SEZIONE DI TREVISO

ULTIMO LANCIO DEL PARÀ RUDI BALZAN

Il 5 agosto 2019 ha effettuato l'ultimo lancio il paracadutista Rudi Balzan classe 1964 residente ad Alzenau (Germania). Il 9 novembre alla presenza del Labaro di Sezione e delle Fiamme dei Nuclei, le ceneri sono state tumulate nel cimitero di Signoressa di Trevignano (TV). Cieli blu Rudi!! Folgore!!



ULTIMO LANCIO DEL PARÀ GERMANO CARRETTA

Il 3 ottobre 2019 ha effettuato l'ultimo lancio il paracadutista Socio della Sezione di Treviso Germano "Bepi" Carretta classe 1944.

Alla cerimonia funebre presente il Labaro di



Sezione, gli amici paracadutisti con le Fiamme dei Nuclei e le rappresentanze delle Sezioni d'Arma.
Cieli blu Bepi!! Folgore!!

**Il Segretario di Sezione
par. Vanni Bertanza**



SEZIONE DI VALLECAMONICA ULTIMO LANCIO DEL PARÀ JURY FRANCESETTE

Il 27 agosto, a soli 43 anni ci ha lasciato il nostro socio ed Amico paracadutista Juri Francesetti. Alpino di leva ha sempre coltivato un grande sogno nel suo cuore, diventare paracadutista. Eccolo allora, con grande volontà e determinazione che lo hanno sempre contraddistinto, iscriversi alla nostra associazione per partecipare al nostro X corso di Paracadutismo 2017 e conseguire brillantemente l'abilitazione. Sempre

vicino alle attività di Sezione anche per l'organizzazione della Zavorrata Camuna ed al suo ottimo piazzamento durante la competizione.

Per ricordare lo "spessore" di questo Alpino diventato anche Paracadutista riscivo queste significative parole citate il giorno della sua scomparsa da un nostro socio e suo amico.

"Bello, forte, solare, col suo modo di fare cortese e rassicurante; sembrava indistruttibile, e in un certo senso lo era, nonostante la gravità del suo male non si è mai perso d'animo, mai l'ho visto in cordoglio per sé stesso, nonostante avesse tutti i motivi del

mondo per essere preoccupato. Mancherà a tutti, per chi era, per com'era. Si dice che il tempo cancella tutto, magari lenirà il dolore per la sua scomparsa, ma non lo dimenticheremo mai, Juri è una di quelle persone che quando vengono a mancare creano un vuoto grande come una voragine, tanto grande da non essere riempita neanche in mille anni... Ciao amico, ti penseremo sempre.". Ciao Juri! Folgore, Cieli Blu!

**Il Presidente di Sezione
par. Antonello Richini**

SEZIONE DI VITTORIO VENETO ULTIMO LANCIO DEL PARÀ MARCELLO TONON



Ultimo decollo per il paracadutista Tonon Marcello classe 1944 socio fondatore della Sezione di Vittorio Veneto ha ricoperto tutte le cariche previste. Lo ricordiamo soprattutto come pilastro portante, vulcano di idee ed iniziative per le tappe e i traguardi raggiunti dalla Sezione nella Terza zona. Noi tutti lo ricordiamo con grande affetto e stima.

ULTIMO LANCIO DEL PARÀ SERGIO MORO

Ultimo lancio per il paracadutista Sergio Moro classe 1970 rapito dalla malattia in poco tempo, socio sempre pronto a prestarsi nelle iniziative e molto generoso nei confronti della Sezione.

La famiglia dei Parà si è stretta attorno ai familiari nel dolore della circostanza.

**Il Presidente di Sezione
par. Luigi Lot**

VISITA IL MUSEO

USEO dei PARACADUTISTI ITALIANI

INDIRIZZO: il Museo è ubicato presso la Caserma GAMERRA, sede del Centro Addestramento Paracadutisti, via di Gello, 138 - 56123 Pisa

ORARI DI APERTURA: da Martedì a Sabato 09.30-12.30/ 14.00-17.00 - Domenica 09.30-13.00 (solo su appuntamento).
CHIUSO IL: 1° e 6 Gennaio - S. Pasqua e Lunedì dell'Angelo - 1° Maggio - Dal 10 al 20 Agosto - 1° Novembre - 8, 25 e 26 Dicembre. *Ingresso libero*

CONTATTI segreteria@para.esercito.difesa.it - www.museoaviotruppe.it
TELEFONO & FAX: tel. 050 564509

amici del museo dei paracadutisti museo della aviotruppe

COME DONARE: con un versamento sul c/c postale n. 77436588 intestato a: ANPDI Museo - Via Sforza 5, 00184 Roma

DEVOLVI IL TUO

5xMILLE

ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA

SOSTIENI LE INIZIATIVE
E I PROGETTI DELLA
TUA ASSOCIAZIONE

COME FARE :

1. Individua l'apposito riquadro nella dichiarazione che compili, sui modelli : UNICO - 730 o scheda CUD

2. apponi la tua firma

3. scrivi il numero di Codice Fiscale della Ass. Naz. Paracadutisti d'Italia :

80143950584



SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta IRPEF in UNO degli spazi sottostanti)

Indirizzo del contribuente o delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni riconosciute, delle associazioni per il volontariato, ecc. (art. 10, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 446 del 1997)	Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università
Nome <i>Mario Rossi</i>	
Codice fiscale del beneficiario (art. 10, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 446 del 1997) 80143950584	Indirizzo delle attività sociali svolte dal centro di riabilitazione del contribuente
Indirizzo della attività sociale	
Nome	
Codice fiscale del beneficiario (art. 10, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 446 del 1997)	

Scegliere alle esecuzioni sopra diamediate, secondo il fine sociale del DONO o norma di legge, una risposta non ritenuta idonea al rimborso, ecc.

SE SI È ESPRESSA LA SCELTA È NECESSARIO APPORRE LA FIRMA ANCHE NELL'APPOSITO RIQUADRO POSTO IN FONDO ALLA PAGINA.

FIRMA
Mario Rossi

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, che non è tenuto ad intendere l'adesione della presente al presente la dichiarazione dei redditi (art. 10, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 446 del 1997). Per le modalità di attuazione della scelta, vedere il paragrafo 3.3 della "Guida al contribuente per il contribuente".



TARIFE ANPD'I 2019

Condizioni valide per polizze con effetto dal 01/01/2019 al 31/12/2019

ALLIEVI PARACADUTISTI

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	MORTE	INFORTUNI PARACADUTISTA				ALTRE GARANZIE		PREMIO ANNUO
			INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	
X1	2.500.000	20.000	20.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	145,00
X2	2.500.000	30.000	30.000	20	10	1.000	40.000	Compresa	170,00
X3	2.500.000	50.000	50.000	30	15	1.500	40.000	Compresa	235,00
X4	2.500.000	75.000	75.000	50	25	2.500	40.000	Compresa	375,00
X5	2.500.000	100.000	100.000	80	40	3.000	40.000	Compresa	440,00

PARACADUTISTI

(Sono comprese le attività speciali quali I.P., D.L., Ripiegatore, ecc.)

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	MORTE	INFORTUNI PARACADUTISTA				ALTRE GARANZIE		PREMIO ANNUO
			INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	
BASE	1.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	90,00
A	2.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	100,00
B	2.500.000	15.000	15.000	--	--	500	40.000	Compresa	125,00
C	2.500.000	20.000	20.000	--	--	750	40.000	Compresa	135,00
D	2.500.000	30.000	30.000	--	--	750	40.000	Compresa	165,00
E	2.500.000	35.000	50.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	200,00
F	2.500.000	50.000	50.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	230,00
G	2.500.000	50.000	50.000	30	15	1.500	40.000	Compresa	300,00
H	2.500.000	75.000	75.000	50	25	2.500	40.000	Compresa	500,00
TOP	2.500.000	100.000	100.000	80	40	3.000	40.000	Compresa	600,00

PARACADUTISTI PILOTI TANDEM

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	MORTE	INFORTUNI PARACADUTISTA				ALTRE GARANZIE		PREMIO ANNUO
			INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	
S	1.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	300,00
S1	1.500.000	40.000	40.000	25	10	500	40.000	Compresa	430,00
T	2.500.000	60.000	60.000	50	25	1.000	40.000	Compresa	500,00

SCUOLE E SEZIONI

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE TERZI	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	NOTE	PREMIO
Q	2.500.000	40.000	Compresa	Scuole di Paracadutismo ANPD'I	1.100,00
R	2.500.000	40.000	Compresa	Sezioni ANPD'I	100,00

La polizza di Responsabilità Civile per le Scuole e per le Sezioni ANPD'I, prevede un Massimale di € 2.500.000,00, è stipulata dall'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia ed è estesa automaticamente a tutte le Scuole e le Sezioni a lei facenti capo. La polizza di Responsabilità Civile garantisce l'ANPD'I e le sue articolazioni periferiche anche in qualità di Organizzatori di lanci e manifestazioni di paracadutismo, per i danni cagionati a terzi dall'assicurato stesso o da persone delle quali o per le quali debba rispondere.

La polizza di Responsabilità Civile delle Scuole di paracadutismo ANPD'I è prestata per la sola attività disciplinata dalla circolare 1400 dello S.M.E. a condizione che gli allievi che prendono parte all'attività siano **OBBLIGATORIAMENTE** assicurati con una delle combinazioni di garanzia a loro riservate.

SEI UN ALLIEVO PARACADUTISTA? Informati sulle soluzioni assicurative a te riservate presso la tua Scuola ANPD'I.

ANPD'I si avvale della consulenza assicurativa di:



Importante:

Principali limitazioni e franchigie:

- Diaria da gesso massimo 40gg
- Diaria da ricovero massimo 90gg
- Franchigia spese mediche € 50,00
- Franchigia su invalidità permanente 3% (annullata in caso d'invalidità permanente superiore al 25%)

Avvertenze:

Il presente prospetto sintetico delle coperture assicurative, costituisce messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per i contenuti tecnici delle polizze, la invitiamo a prendere visione, prima dell'adesione, della documentazione contrattuale (Nota Informativa e Condizioni Generali di Polizza) recandosi presso l'agenzia o collegandosi al sito www.pianetavolo.it

Come aderire:

1. Scaricare le condizioni di polizza dal sito www.pianetavolo.it dove è anche possibile aderire on-line.
2. Leggere le condizioni di polizza e verificare la portata delle garanzie prestate.
3. Compilare e firmare il "Modulo di Adesione", Questionario di adeguatezza ed "Informativa precontrattuale".
4. Effettuare il versamento del premio nel seguente modo:
 - C/C bancario intestato a Benacquista Assicurazioni S.n.c. IBAN IT06031111470100000005718;
 - C/C postale intestato a Benacquista Assicurazioni S.n.c. n° 10701043;
5. Inviare a mezzo fax allo 0773.019870 la copia del pagamento e di tutta la modulistica indicata nel punto 3 del presente paragrafo.

